

**CORSI E DOCENTI NELLA FACOLTÀ DI S. TEOLOGIA
NELL'ANNO ACCADEMICO 2017-2018**

LEGENDA: I = primo semestre; II = secondo semestre;
LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì;
1-2 = prima e seconda ora di lezione; eccetera ...

AMARANTE Alfonso

11134 Teologia morale - I I GI 1 VE 1-2 – II GI 4 VE 1-2
11145 Teologia morale - II (cf. M. Cozzoli) I ME 3-4 GI 2
10722 Corso introduttivo metodologico II - Ind. Teol. della vita cristiana I ME 1-2

ANCONA Giovanni

10194 Cristologia e antropologia - I. Percorsi teologici contemporanei I MA 1-2

BONANNI Sergio Paolo

10223 Dire la Trinità nell'Occidente Latino II ME 3-4

CACCIOTTI Alvaro

11137 Teologia spirituale I GI 3-4

CANEVA Claudia

10369 La musica *porta fidei* - I I VE 1-2

CARDELLINI Innocenzo

10205 Riscatto e redenzione nell'Antico Testamento I ME 1-2

CHENAUX Philippe

11156 Storia della Chiesa - II I MA 1-2 – II LU 1-2 ME 1-2
10516 La Chiesa e l'unità cristiana nel XX secolo I ME 3-4
10183 La Santa Sede, i cattolici e la Prima guerra mondiale II MA 1-2

CIOLA Nicola

11133 Cristologia I ME 1-2 – II LU 1-2 ME 1-2
10245 Croce e risurrezione. Soteriologia cristiana I GI 1-2
10351 Il paradosso cristiano dell'incarnazione II GI 1-2
10220 La Rivelazione: cristologia, ecclesiologia, teo-logia (cf. G. Tangorra e G. Lorizio) I MA 7-8

COZZOLI Mauro

11145 Teologia morale - II (cf. A. Amarante) I ME 3-4 GI 2
15228 Il primato della carità nella vita morale II ME 1-2

DAL BELLO Mario

10370 La bellezza della fede nelle arti figurative - I. Dal Medioevo al Barocco I VE 3-4

DAL COVOLO Enrico

10225 I Padri della Chiesa, maestri di formazione spirituale II VE 1-2

DE PALMA Luigi Michele

11147 Storia della Chiesa - I I VE 1-2 – II ME 1-2 VE 1-2
10723 Corso introduttivo metodologico I – Ind. Storia I ME 1-2
10527 La pietà popolare nelle sue espressioni I GI 1-2
15206 Temi di storia della Chiesa antica e medievale II GI 1-2

DE SIMONE Giuseppina

10186 Dall'esperienza religiosa alla questione di Dio II GI 3-4

DODARO Robert

- 11135 Patrologia e Patristica II MA 3-4 ME 3-4 GI 2-3
10403 Lo sviluppo del dogma cristologico - I I GI 3-4
10198 La soteriologia patristica latina da Tertulliano a Leone Magno I VE 1-2

FERRI Riccardo

- 11132 Teologia trinitaria I MA 3-4 – II LU 3-4 VE 3-4
10226 L'incarnazione nella teo-logia di Tommaso d'Aquino II MA 3-4
15207 Testi classici di cristologia. Tommaso d'Aquino e la contemporaneità I ME 3-4

FILANNINO Francesco

- 11138 Greco neo-testamentario II MA 1-2 GI 1
11139 Ebraico I MA 1-2 GI 2

FUSS Michael

- 10348 Storia delle religioni I GI 1-2
10301 Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso II MA 1-2

GERARDI Renzo

- 11146 Teologia morale - III I MA 3-4 ME 2
11155 Teologia morale - IV I LU 2-3 – II LU 3-4 MA 3-4
10371 Temi di morale della comunicazione II ME 3-4

LAMERI Angelo

- 11144 Liturgia e sacramentaria generale I GI 3-4 – II MA 3-4 ME 3-4
10372 La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa II GI 1-2
15222 Seminario di sintesi teologica - B I ME 3-4

LEE Jae-Suk Maria

- 10187 Dialogo con le religioni orientali. Elementi per l'evangelizzazione
delle culture I ME 1-2

LETTIERI Gaetano

- 10229 Le cristologie pre-dogmatiche del III secolo I VE 3-4

LODA Natale

- 11136 Diritto Canonico - I I LU 1-2
11148 Diritto Canonico - II II LU 3-4 GI 1
11157 Diritto Canonico - III I LU 4 GI 1-2
10374 Il ministero episcopale nella comunione ecclesiale.
Aspetti ecclesiologici e canonistici II GI 3-4

LORIZIO Giuseppe

- 11121 Teologia fondamentale I LU 3-4 – II MA 1-2 ME 3-4
10339 Rivelazione cristiana, modernità e post-modernità II ME 6-7
10534 La Parola di Dio dalla *Dei Verbum* alla *Evangelii gaudium* I ME 3-4
10220 La Rivelazione: cristologia, ecclesiologia, teo-logia (cf. N. Ciola e G. Tangorra) I MA 7-8

MANZONE Giovanni

- 15189 Tecnologie e vita umana II GI 3-4

MARIANI Luca

- 11182 Arte sacra II MA 3-4

MASTANTUONO Antonio

- 11158 Teologia pastorale I VE 1-2
10254 Chiesa e sinodalità I GI 6-7

15301	Annunciare oggi il Dio di Gesù Cristo	II GI 3-4
10375	La spiritualità della Riforma nell'agire ecclesiale (<i>con Collaboratori</i>)	I ME 6-7
MAZZOLENI Danilo		
11181	Archeologia cristiana	II LU 3-4
MERLO Paolo		
11141	Esegesi A.T. - I	I MA 1-2 GI 1 VE 3-4
11151	Esegesi A.T. - II	II MA 1-2 VE 1-2
15214	Studio esemplare di salmi scelti	II GI 3-4
NARDIN Roberto		
11154	Teologia sacramentaria	I MA 3-4 – II ME 3-4 GI 3-4
10535	Una teologia del Battesimo per una Chiesa in cammino	II VE 3-4
15223	Seminario di sintesi teologica - C	I ME 3-4
PASQUALE Gianluigi		
10176	La storia 'luogo teologico' per la teologia contemporanea	I MA 3-4
PIRONE Bartolomeo		
10160	Cristianesimo e Islam a confronto su Trinità, Cristo e Maria	II ME 1-2
PITTA Antonio		
11142	Esegesi N.T. - I	I LU 3-4 – II LU 1-2 MA 1-2
11152	Esegesi N.T. - II	I LU 1 ME 1-2 GI 3-4
10196	Gesù Cristo nella teologia di Paolo	II ME 1-2
PULCINELLI Giuseppe		
11131	Introduzione alla S. Scrittura	I LU 3-4 ME 3-4 VE 3-4
15125	Le parabole di Gesù	II GI 3-4
10373	La morte di Gesù <i>pro nobis</i> nella letteratura paolina	II MA 1-2
SABETTA Antonio		
11111	Metodologia dello studio e della ricerca	I MA 5 ME 3
10350	Rivelazione cristologica e filosofia	II VE 1-2
10188	Storia dell'apologetica - I	I MA 1-2
15200	La credibilità della rivelazione cristiana nella teologia fondamentale odierna	II GI 1-2
SCHÜTZ Achim		
11143	Antropologia teologica ed escatologia	I LU 1-2 ME 1 – II GI 2 VE 3-4
10195	L'antropologia del credente. Il profilo umano secondo l' <i>analysis fidei</i>	II MA 3-4
15225	Seminario di sintesi teologica - E	I ME 3-4
SERRETTI Massimo		
10244	<i>Fides et ratio</i> : prospettive epistemologiche e interculturali	I GI 3-4
SGUAZZARDO Pierluigi		
10733	La cristologia tra epoca moderna e contemporanea - I	I MA 3-4
10189	La cristologia di Sant'Agostino. Prospettive sistematiche	II GI 3-4
15231	La cristologia tra XX e XXI secolo	II VE 3-4
15300	Seminario di sintesi teologica - A	I ME 3-4
TANGORRA Giovanni		
11153	Ecclesiologia e Mariologia	I VE 3-4 – II GI 1-2 VE 3-4
10406	Ecclesiologia del Concilio Vaticano II	I MA 1-2
10734	I laici nella vita della Chiesa e del mondo	II MA 1-2
10220	La Rivelazione: cristologia, ecclesiologia, teo-logia (<i>cf. N. Ciola e G. Lorizio</i>)	I MA 7-8

ŽÁK Lubomir

11112 Introduzione alla Teologia	I LU 4-5 GI 1-2 – II GI 3-4
10735 Cristo, Spirito e Chiesa nella teologia ortodossa del Novecento	II MA 3-4
15216 Temi di ecclesiologia nel dialogo ecumenico	II ME 1-2

CORSI DELL'ISTITUTO PASTORALE "REDEMPTOR HOMINIS"
proposti nella Facoltà di S. Teologia

BIEMMI Enzo

60377 Autobiografia e narrazione nei percorsi di maturazione della fede	II ME 8-9
---	-----------

BIJU DUVAL Denis

60165 Direzione o accompagnamento spirituale	II GI 3-4
--	-----------

MASTANTUONO Antonio

60300 Pastorale della carità	I ME 3-4
------------------------------	----------

ORMAS Maurizio

60273 Introduzione alle encicliche sociali	I ME 6-7
--	----------

REALI Nicola

60113 Percorsi di teologia pastorale della famiglia	I GI 3-4
---	----------

SANDRIN Luciano

60250 Pastorale della salute	I MA 6-7
------------------------------	----------

SODI Manlio

60364 Omiletica	I MA 3-4
-----------------	----------

PROGRAMMI DEI CORSI

10160 CRISTIANESIMO E ISLAM A CONFRONTO SU TRINITÀ, CRISTO E MARIA

BARTOLOMEO PIRONE

1° semestre – 3 CFU

Il paganesimo arabo. Monoteismo da politeismo. Unicità di Dio *ad intra* e *ad extra*. La dottrina del tawhīd nel Corano e nella tradizione islamica. La trascendenza di Dio. Attributi o Nomi di Dio. Ci sono passi dichiaratamente anti-trinitari nel Corano? Trinità o triteismo? Cristo e Maria nel Corano e nella tradizione islamica. Crocifissione e croce nell'islam. Specificità della mistica cristiana e della mistica islamica. In che senso l'islam concepisce una seconda venuta di Cristo.

Bibliografia

M. LINGS, *Il Profeta Muhammad*, Il leone verde, Torino 2004.

B. PIRONE, *Considerando l'Islam: linee di religiosità essenziale*, in *Lateranum* 69 (2003), 7-59. 301-341. 503-563.

ID, *La preghiera nell'Islām*, in *Lateranum* 77 (2011), 355-390.

ID, *I novantanove nomi di Allāh e l'ultimo stadio della mistica islamica*, in *Lateranum* 78 (2012), 95-124.

F. SKALI, *Gesù nella tradizione sufi*, Ed. Paoline, Milano 2007.

10176 LA STORIA 'LUOGO TEOLOGICO' PER LA TEOLOGIA CONTEMPORANEA

GIANLUIGI PASQUALE

1° semestre – 3 CFU

Il Corso evidenzia l'importanza della «storia della salvezza» quale cornice idonea del teologare, come richiesto dal Vaticano II e dal recente Magistero. Si divide in quattro parti:

- a) studio dell'assimilazione del concetto di «*historia salutis*» dal Concilio Vaticano II (DV 2);
- b) il significato di «tempo» e di «storia» nella Sacra Scrittura e per l'uomo contemporaneo;
- c) il cambio di metodo teologico attuato con il Concilio Vaticano II: quello storico-salvifico (DV 4);
- d) l'utilizzo della storia quale «luogo teologico» in J. Daniélou, H.U von Balthasar, J. Ratzinger, K. Rahner, H.I. Marrou, M. Bordoni ed altri ancora.

Bibliografia

G. PASQUALE, *Teoria e teologia della storia. L'uomo alla ricerca del proprio senso*, Carocci Editore, Roma 2016.

G. PASQUALE, *Oltre la fine della storia. La coscienza cristiana dell'Occidente*, Bruno Mondadori, Milano 2004.

G. PASQUALE, *La storia della salvezza. Dio Signore del tempo e della storia*, Edizioni Paoline, Milano 2002.

M. BORDONI, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. Saggio di cristologia sistematica. 1. Problemi di metodo*, a cura di N. CIOLA - A. SABETTA - P. SGUAZZARDO, Edizioni Dehoniane, Bologna 2016.

10183 LA SANTA SEDE, I CATTOLICI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

PHILIPPE CHENAUX

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di studiare l'atteggiamento della Santa Sede e dei cattolici durante la Prima guerra mondiale. Basandosi sulla ricca produzione storiografica degli ultimi anni, esso intende approfondire le ragioni del "divorzio" che si è creato tra il papato, che tentò di porre fine a questa "inutile strage" (Benedetto XV) con un'iniziativa diplomatica di grande spessore, e i cattolici delle varie nazioni europei in conflitto, pronti a sacrificare la loro propria vita per la difesa della patria. Una attenzione particolare sarà rivolta alle conseguenze religiose del conflitto.

Bibliografia

X. BONIFACE, *Histoire religieuse de la Grande Guerre*, Fayard, Paris 2014.

L. BOTRUGNO (a cura di), *"Inutile Strage". I cattolici e la Santa Sede nella Prima guerra mondiale*, LEV, Città del Vaticano 2016.

P. J. HOULIHAN, *Catholicism and the Great War. Religion and Everyday Life in Germany and Austria-Hungary, 1914-1922*, Cambridge University Press, Cambridge 2015.

S. LESTI, *Riti di guerra. Religione e politica nell'Europa della Grande Guerra*, Il Mulino, Bologna 2015.

D. MENOZZI (a cura di), *La Chiesa italiana nella Grande Guerra*, Morcelliana, Brescia 2015.

10186 DALL'ESPERIENZA RELIGIOSA ALLA QUESTIONE DI DIO

GIUSEPPINA DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di esplorare le trasformazioni che intervengono nel pensiero circa Dio quando si muove dalla considerazione dell'esperienza religiosa. Dall'affermata centralità dell'esperienza vissuta nella modernità alla messa tra parentesi o alla dissoluzione del divino nella struttura trascendentale del soggetto o nella proiezione della fragilità umana, fino al riemergere del senso di Dio nella religiosità contemporanea. Che cosa cambia nel dire Dio? A partire da che cosa è possibile riconoscerne la realtà? Quale sapere circa Dio emerge dall'esperienza religiosa? Quale teoria dell'Assoluto? Quali provocazioni per la teologia?

Bibliografia

- F. D. SCHLEIERMACHER, *Sulla religione. Discorsi a quegli intellettuali che la disprezzano*, tr. it. S. SPERA, Queriniana, Brescia 2005.
- F. D. SCHLEIERMACHER, *Lo studio della teologia. Breve presentazione*, tr. it. R. OSCULATI, Queriniana, Brescia 2005.
- G. W. F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, tr. it. S. ACHELLA, Guida, Napoli 2003.
- F. NIETZSCHE, *La gaia scienza e Idilli di Messina*, tr. it. F. MASINI, Adelphi, Milano 1977.
- R. OTTO, *Il sacro*, tr. it. A. N. TERRIN, Morcelliana, Brescia 2010.
- M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, tr. it. U. PELLEGRINI, Logos, Château la Rochette 1999.
- L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 2000.
- I. MANCINI, *Frammento su Dio*, a cura di A. AGUTI, Morcelliana, Brescia 2000.
- G. LORIZIO, *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, Paoline, Milano 2003.
-

10187 DIALOGO CON LE RELIGIONI ORIENTALI. ELEMENTI PER L'EVANGELIZZAZIONE DELLE CULTURE

JAE-SUK MARIA LEE

1° semestre – 3 CFU

A partire da un'analisi dei libri sacri, il corso intende approfondire gli elementi dottrinali delle tre grandi religioni dell'Estremo Oriente (*Buddhismo, Confucianesimo e Taoismo*) secondo un approccio antropologico e cristologico, considerando l'inculturazione teologica come condizione necessaria e strumento metodologico per il dialogo. Il corso è strutturato in modo seguente: la prima parte tratta del concetto di Dio (Realtà ultima) e della sua manifestazione, mediante lo Spirito vitale, nelle rispettive tradizioni. La seconda parte valuta la struttura della natura religiosa dell'uomo quale luogo in cui si manifesta la capacità di accogliere la presenza dell'Assoluto. Si discute il concetto dell' "uomo ideale" nei confronti dell' "uomo perfetto" (GS 22) che è Cristo. La terza parte studia le vie della salvezza, nonché il concetto del peccato, del male e della sofferenza.

Bibliografia

- Y. FUNG, *Storia della Filosofia cinese*, Mondadori, Milano 1956.
- J.-S. LEE, *Le Vie (Tao) del Confucianesimo*, in *Lateranum* 69(2003), 61-117.
- J.-S. LEE, *L'alleanza nello Spirito vitale (Ch'i) secondo il Taoismo filosofico* in *Studia Missionalia* 58(2009), 107-136.
- W. RAHULA, *L'Insegnamento del Buddha*, Laterza, Bari 1984.
-

10188 STORIA DELL'APOLOGETICA - I

ANTONIO SABETTA

1° semestre – 3 CFU

L'obiettivo del corso è una ricognizione del senso e dello statuto della teologia fondamentale attraverso una ricostruzione ed analisi di come nel corso della storia all'interno della teologia sono state elaborate le "ragioni della fede" per attestare quel motivo dotato di senso che rende credibile ed affidabile la speranza cristiana. Si tratterà, dunque, di evidenziare gli orizzonti storici, i contesti, i destinatari, le categorie di pensiero che hanno dato forma alle diverse apologetiche. Il punto di partenza saranno le radici neotestamentarie dell'apologetica, sia per come è stata intesa (cf 1Pt 3,15ss), sia per come concretamente è stata realizzata (cf At 17,16-34). Seguirà poi l'analisi dell'età patristica nella tradizione occidentale e orientale con particolare riferimento ad alcune figure che hanno elaborato una prospettiva apologetica feconda: la Lettera a Diogneto, Giustino (sia nel dialogo con la filosofia pagana che con l'ebraismo), Ireneo e la crisi gnostica (il fronte "interno" all'esperienza cristiana), Tertulliano e l'opposizione radicale al sapere della ragione, Clemente Alessandrino e la valenza rivelativa della filosofia, Origene e il *Contra Celsum*, Eusebio di Cesarea e Teodoreto di Ciro, l'apologetica esistenziale di Agostino. L'itinerario storico proseguirà analizzando il progressivo costituirsi della teologia medievale fino alla sua collocazione nell'ambito universitario. Un'attenzione particolare ad Anselmo e alle "rationes necessariae", prima di entrare nel merito della teologia scolastica con riferimento alla prospettiva apologetica di Tommaso d'Aquino come emerge già nell'*In Bøethium de Trinitate* e poi nella *Summa Theologiae* e nella *Summa contra Gentiles*. Bonaventura, la tradizione francescana fino a Duns Scoto chiuderanno l'analisi dell'apologetica medievale. In sede speculativa il corso metterà a tema le

questioni sottese allo statuto della teologia fondamentale come emergono dalla declinazione storica: la peculiarità dell'apologetica e la sua condizione liminare, il rapporto con la filosofia, il destinatario, le tensioni ancora irrisolte, la diversità di approcci rispetto ai due plessi costitutivi della teologia fondamentale: la teologia della rivelazione e l'elaborazione delle ragioni della fede a partire dai contesti e dalla filosofia con cui la fede si è confrontata nel corso della storia.

Bibliografia

- A. SABETTA, *Un'idea di teologia fondamentale tra storia e modelli*, Studium, Roma 2017.
G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale. I. Epistemologia*, Città Nuova, Roma 2013.
A. SABETTA - P. SGUAZZARDO (edd.), *Teologia fondamentale. IV. Testi antologici*, Città Nuova, Roma 2004.
G. RUGGIERI (diretta da), *Enciclopedia di teologia fondamentale. Storia progetto autori categorie*, vol. I, Marietti, Genova 1987.
W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale. 4. Trattato di gnoseologia teologica*, ed. it. Queriniana, Brescia 1990.
A. DULLES, *Storia dell'apologetica*, Fede & Cultura, Verona 2010.
G. D'ONOFRIO (direzione di), *Storia della teologia nel Medioevo. I. I principi; II. La grande fioritura*, Piemme, Casale Monferrato 1996.
M. SEYBOLD - H. WALDENFELS (a cura di), *La rivelazione*, Augustinus, Palermo 1992.
M. FIEDROWICZ, *Teologia dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2010.
-

10189 LA CRISTOLOGIA DI SANT'AGOSTINO. PROSPETTIVE SISTEMATICHE E VALENZE SPECULATIVE

PIERLUIGI SGUAZZARDO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di approfondire sul piano della riflessione sistematica e speculativa il pensiero cristologico di sant'Agostino. Orientativamente, il lavoro sarà sviluppato a partire da tre distinti nuclei tematici che dovranno continuamente interagire tra di loro: a) in primo luogo, sarà necessario affrontare la questione dell'ermeneutica dei testi agostiniani; b) a questo seguirà, poi, l'analisi dei temi principali della cristologia agostiniana: la missione del Figlio e l'incarnazione del Verbo; la relazione di Cristo con il Padre; la mediazione salvifica di Cristo; i titoli cristologici nella riflessione agostiniana; il mistero pasquale di Cristo: tra croce e resurrezione. Infine si potrà tracciare un primo bilancio di questa riflessione e della sua valenza speculativa che sarà l'eredità consegnata da sant'Agostino alla teologia di tutti i tempi.

Bibliografia

- G. MADEC, *La patria e la via. Cristo nella vita e nel pensiero di sant'Agostino*, Borla, Roma 1993.
W. MALLARD, *Gesù Cristo*, in A. FITZGERALD (ed.), *Agostino. Dizionario enciclopedico*, L. ALICI - A. PIERETTI (curr.), Città Nuova, Roma 2007, 751-761.
B.E. DALEY, *Cristologia*, in A. FITZGERALD (ed.), *Agostino. Dizionario enciclopedico*, L. ALICI - A. PIERETTI (curr.), Città Nuova, Roma 2007, 503-510.
-

10194 CRISTOLOGIA E ANTROPOLOGIA. PERCORSI TEOLOGICI CONTEMPORANEI

GIOVANNI ANCONA

1° semestre – 3 CFU

Il percorso si svolge secondo i seguenti plessi tematici:

1. La svolta culturale (antropologica) operata dalla rivelazione giudaico-cristiana, in relazione alla visione del mondo e dell'uomo della cultura classica dell'antichità.
2. La svolta verso il soggetto operata dalla cultura moderna occidentale-europea, come deviazione dal pensiero cristiano e i suoi esiti.

3. L'influsso dell'orientamento antropologico della cultura moderna e contemporanea sulla teologia in genere (la mediatizzazione antropocentrica in teologia) e sulla cristologia in specie (la mediatizzazione antropologica della cristologia; la mediatizzazione cristologica dell'antropologia). I diversi percorsi teologici contemporanei.
4. Il modello rinnovato di complementarità tra cristologia e antropologia.

Bibliografia

Schede del docente con riferimenti bibliografici per ogni plesso tematico.

10195 L'ANTROPOLOGIA DEL CREDENTE. IL PROFILO UMANO SECONDO L'ANALYSIS FIDEI

ACHIM SCHÜTZ

2° semestre – 3 CFU

La fede cristiana è un fenomeno ricco per la pluridimensionalità che lo caratterizza. In essa confluiscono componenti naturali e soprannaturali, si incontrano l'individuo umano e Dio Redentore, si crea una feconda dialettica tra immanenza e trascendenza. Credere dà un profilo inconfondibile al singolo – inserendolo comunque in una comunità ecclesiale di persone che hanno scelto la medesima impostazione esistenziale e intellettuale: vivono e pensano secondo criteri condivisi da tutti.

Per lunghi secoli, gran parte della discussione a questo proposito era inquadrata nel trattato *De analysi fidei*. Il corso mira a ricostruire le tappe più significative della sua elaborazione storica, partendo dalle intuizioni sistematiche del concilio di Trento. Il ragionamento-guida segue la logica dell'apologetica tradizionale. Si evidenzia, infatti, che impostare la propria vita secondo i criteri della fede cristiana, giova alla sua umanità integrale – non soltanto alla sua ragione di cui è liberato il potenziale più autentico. In questo senso, le considerazioni sistematiche entrano in un dialogo critico con il corrente problema del post-umano.

Al centro è messa la distinzione classica tra *fides quae* e *fides qua*, profilando l'individuo credente sia sotto l'aspetto dell'ortodossia sia sotto quello dell'ortoprassi. Da una parte è l'idealismo di Hegel e di Schelling, dall'altra l'esistenzialismo da Kierkegaard in poi, che formano uno sfondo critico per dispiegare la fede cristiana come insuperabilmente adeguata all'uomo e, proprio per questo, nata come pilastro della Redenzione. Decisiva è l'ottica sintetico-speculativa, nella quale vengono presentati alcuni contributi scelti di autori come Suárez, de Lugo, Newman, Rousselot, Guardini, Rahner, Balthasar e Jüngel. Una teologia della fede si manifesta nell'insieme organico di tante voci sistematicamente rilevanti, rispecchiando così la sua relazione intrinseca tra l'Uno e i molti. Proprio questa dialettica anima la dimensione ecclesiologica al cui interno il singolo crede.

Bibliografia

R. AUBERT, *Le problème de l'acte de foi. Données traditionnelles et résultats des controverses récentes*, Warmy, Louvain 1945.

P. CODA - C. HENNECKE (edd.), *La fede. Evento e promessa*, Città Nuova, Roma 2000.

A. SCHÜTZ, *Conoscenza e verità nella fede*, in M. COZZOLI (ed.), *Pensare professare vivere la fede. Nel solco della lettera apostolica "Porta Fidei"*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012, 281-299.

ID., *Phänomenologie der Glaubensgenese. Philosophisch-theologische Neufassung von Gang und Grund der analysis fidei*, Echter, Würzburg 2003.

10196 GESÙ CRISTO NELLA TEOLOGIA DI PAOLO

ANTONIO PITTA

2° semestre – 3 CFU

La cristologia occupa uno spazio pervasivo e svolge un ruolo centrale nella teologia di Paolo: sia nelle lettere autoriali, sia in quelle della prima tradizione (Colossesi/Efesini) e della seconda tradizione (2Tessalonicesi, 1Timoteo, Tito, 2Timoteo). Mediante l'esegesi di pericopi scelte dalle lettere paoline si cercherà di affrontare le questioni più dibattute sulla cristologia paolina.

Bibliografia

R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, 2. *Gli sviluppi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

A. PITTA, "Il Signore Gesù Cristo", in *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013, 174-213.

10198 LA SOTERIOLOGIA PATRISTICA LATINA DA TERTULLIANO A LEONE MAGNO

ROBERT DODARO

1° semestre – 3 CFU

Il corso esaminerà la riflessione soteriologica nell'epoca patristica latina a partire da Tertulliano fino a Leone Magno. Durante le lezioni frontali verranno letti e commentati diversi testi che mostrano lo sviluppo delle varie formulazioni dell'opera di Cristo a favore della salvezza. In questo modo il corso sarà complementare ad altri corsi della Facoltà che si occupano principalmente della coeva riflessione sulla persona di Cristo. Particolare attenzione sarà dedicata a Tertulliano, *Adversus Praxean* e *De carne Christi*; Ilario di Poitiers, *Commentarius in Mattheum* e *De Trinitate*; Ambrogio, *De fide ad Gratianum*; Agostino d'Ipbona, *Ennarationes in Psalmos*; allo stesso modo, si prenderanno in considerazione i discorsi e le lettere di Leone Magno.

Bibliografia

B. STUDER, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, tr. D. GIANOTTI, Borla, Roma 1986.

10205 RISCATTO E REDENZIONE NELL'ANTICO TESTAMENTO

INNOCENZO CARDELLINI

1° semestre – 3 CFU

Corso monografico sullo sfondo culturale del concetto di *redenzione*, dalla sua accezione giuridica a quella teologica. Agli studenti della specializzazione viene proposta un'indagine terminologica, semantica e culturale dell'idea di *riscatto* e della sua evoluzione in ambito religioso all'interno della storia della salvezza nell'Antico Testamento.

1. Indagine etimologica dei termini chiave *gā'al*, *gō'el*, *gē'ullā*: attestazioni, statistica e valutazione semantica.
2. Indagine sull'uso dei termini in ambito giuridico.
3. Indagine sull'uso dei termini in ambito figurato e religioso.
4. Studio dell'espressione *gō'el haddām* (il vendicatore del sangue):
 - a) *Dt* 21,18-21;
 - b) principio giuridico (*Es* 21,13-14);
 - c) città di rifugio (*Dt* 19,1-13; *Nm* 31,11-20; *Gs* 20,1-9);
 - d) contestazione della norma (*2Sam* 14,4-17);
 - e) trasposizione teologica del concetto di *vendicatore del sangue*.
5. Studio sull'immagine del *gō'el del patrimonio*:
 - a) processo di indebitamento (*Gen* 47,13-26);
 - b) la terra proprietà di Jhwh (*Lev* 25,23-34);
 - c) la sacralità della terra (*Gs* 24,12-13; *Es* 6,2-8; 19,10-16);
 - d) trasposizione teologica del concetto di *redentore del patrimonio*: patrimonio e unione con Dio, patrimonio e Nuova Gerusalemme.
6. Studio sul *gō'el del nome*:
 - a) legge del levirato (principio giuridico *Dt* 25,5-10);
 - b) applicazioni giuridiche della legge del levirato (*Gen* 38,12-30);
 - c) il libro di Rut;
 - d) trasposizione teologica del concetto di *redentore del nome*: promessa di posterità (*Gen* 12,1-3; 17,1-8; *Is* 49,7-26) e segno di riscatto e di vita nuova nel Battesimo (*Col* 2,11-13; 3,1-4; *Gv* 3).
7. Studio sul *gō'el dello schiavo*:
 - a) principio giuridico (*Es* 21,1-6.7-11; *Dt* 15,12-18), anno sabbatico e giubileo (*Lev* 25), applicazione della norma (*Ger* 34,8-17; *Ne* 5,5-12);
 - b) trasposizione teologica del concetto di *redentore dello schiavo*: Jhwh, liberatore (*gō'el*) di Israele dalla schiavitù

dell'Egitto - Cristo, liberatore (*gō'ēl*) dalla schiavitù del peccato.

8. Applicazioni traspositive in ambito teologico:

- a) immagine del vasaio;
- b) il dramma dell'uomo: i beni promessi e la terra promessa prendono il posto di Dio;
- c) ripristino del diritto di *g'ullā*: Giobbe, situazione di peccato dell'uomo, nudità dell'uomo, l'uomo e l'immagine autentica di Dio.

9. Il tema delle Nozze:

- a) nell'Antico Testamento;
- b) nel Nuovo Testamento.

10. La nuova creazione: *Ap* 21

Bibliografia

Riferimenti bibliografici verranno indicati dal professore durante il corso. È necessario, comunque, l'uso dei *Commentari* per i brani studiati e un costante utilizzo dei lessici:

THAT [E. JENNI-C. WESTERMANN (edd.), *Theologisches Handwörterbuch zum Alten Testament*, München-Zürich 1971,1976. Tradotto in ital. dall'editrice Marietti].

TWAT [*Theologisches Wörterbuch zum Alten Testament*, Bd. I-VIII, Stuttgart-Berlin-Köln-Mainz, 1970-1995). Edizione italiana della Paideia].

TWNT [*Theologisches Wörterbuch zum Neuem Testament*, Bd. I-X/2, a cura di G. KITTEL e G. FRIEDRICH. Edizione italiana della Paideia, GLNT I-XIV, Brescia 1965-1984].

DBS [*Dictionnaire de la Bible, Supplément*, L. PIROT - A. CLAMER, Paris].

IDB [*Interpreter's Dictionary of the Bible*, ed. G.A. BUTTRICK].

IDB Sup [*Supplementary volume to IDB*].

ABD [*Anchor Bible Dictionary*].

10220 LA RIVELAZIONE: CRISTOLOGIA, ECCLESIOLOGIA, TEO-LOGIA

NICOLA CIOLA - GIOVANNI TANGORRA - GIUSEPPE LORIZIO

1° semestre – 3 CFU

Il corso mira ad offrire agli studenti delle Specializzazioni una prospettiva unitaria dei rispettivi percorsi e si svolge in tre momenti, il primo dei quali affidato al docente di cristologia, il secondo a quello di ecclesiologia, il terzo al docente di teologia fondamentale.

1. La valenza cristologica della Rivelazione

- a) Il “Verbum abbreviatum”
- b) Gesù Cristo come Rivelazione e Rivelatore del Padre
- c) L’inaudito realismo dell’Incarnato
- d) La dimensione pneumatologica della Rivelazione in Cristo

Bibliografia

N. CIOLA, *Concilio Vaticano II e rinnovamento teologico*, LUP, Roma 2013 (i cap. 1,3 e 6).

2. La valenza ecclesiologica e pastorale della Rivelazione

- a) La Chiesa mediatrice della Rivelazione
- b) La Chiesa oggetto/soggetto della fede
- c) Il primato della Parola nell’edificazione della comunità cristiana

Bibliografia

G. TANGORRA, *La parola di Dio al centro della comunità cristiana: la proposta della “Dei Verbum”*, in *Bibbia e vita della comunità cristiana*, EDB, Bologna 2008, 21-45.

3. La dimensione teo-logica della Rivelazione

- a) nell’approfondimento speculativo del “pensiero rivelativo” nell’orizzonte della metafisica agapica;

b) nella relazione fra tale pensiero e il contesto contemporaneo, letto soprattutto in chiave filosofico-culturale. La tematica della “credibilità” della Rivelazione emergerà nella possibilità di attuare un autentico dialogo con la cultura del nostro tempo e le sue espressioni più significative.

Bibliografia

G. LORIZIO, *Le frontiere dell'Amore. Saggi di teologia fondamentale*, LUP, Roma 2009, con particolare riferimento ai capp. I-V.

10223 DIRE LA TRINITÀ NELL'OCCIDENTE LATINO

SERGIO PAOLO BONANNI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende presentare lo sviluppo del *de Trinitate* nell'Occidente Latino, focalizzando l'attenzione su alcune parole chiave (essenza, relazione, persona) e sul ruolo decisivo da esse svolto nell'impianto classico del trattato. Partendo da Agostino, cercheremo di evidenziare l'importanza del contributo offerto alla teologia trinitaria dai Padri e dai grandi autori medievali (Tommaso e Bonaventura in particolare). Concentreremo poi il nostro studio sulla rilettura che la teologia recente (Schmaus, Barth, Rahner, Balthasar...) ha avviato nei confronti dei maestri del passato, convinta che solo un confronto critico con la loro autorevole testimonianza avrebbe potuto inaugurare le vie di una rinnovata intelligenza del dato rivelato.

Quanto al metodo, il corso seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione suscitata dalla *lectio* di pagine opportunamente selezionate.

Bibliografia

N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia – Metodo – Prospettive*, EDB, Bologna 1996.

L. LADARIA, *La Trinità, mistero di comunione*, San Paolo Edizioni, Milano 2004.

ID., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

10225 FORME DI VITA SPIRITUALE NEI PADRI DELLA CHIESA

ENRICO DAL COVOLO

2° semestre – 3 CFU

Temî monografici

1. La preghiera nella tradizione cristiana dei primi secoli, dopo il Nuovo Testamento, fino a Gregorio Magno.
2. La *lectio divina* nei Padri della Chiesa fino a Guigo, priore della Grande Certosa.
3. L'omelia dalla tradizione antica e medievale fino ai nostri giorni.
4. Le origini del monachesimo.
5. La misericordia nei Padri della Chiesa.

Alcune "figure"

1. Ignazio di Antiochia, Clemente e Origene: conoscenza “razionale” di Dio, contemplazione e esperienza “mistica”.
2. Origene: la “tenda” o la “casa”? Omelie sui Numeri XVII e XXVII.
3. Abba' Antonio e la sua lotta spirituale: dalla pace interiore alla “pace cosmica”.
4. Sant'Ambrogio, maestro di teologia e di formazione spirituale.

Prospettive di sintesi

1. Linee di sviluppo del pensiero teologico - spirituale dalle origini a Gregorio Magno e a Bernardo di Chiaravalle
2. La santità, via privilegiata di formazione teologico - spirituale.

Bibliografia

E. DAL COVOLO, *I Padri della Chiesa, maestri di formazione spirituale*, LUP, Città del Vaticano 2017.

10226 L'INCARNAZIONE NELLA TEO-LOGIA DI TOMMASO D'AQUINO

RICCARDO FERRI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende prendere in considerazione la questione dell'Incarnazione del Verbo nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Per trattare la questione superando quelle letture parziali che l'hanno ridotta alla formula *peccato non esistente, incarnatio non fuisset* si affronterà il tema da due punti di vista distinti, ma strettamente connessi tra di loro. Da una parte, infatti, si collocherà la questione all'interno del più ampio ambito della riflessione teologica dell'Aquinate, cogliendo in particolare il nesso tra vita divina immanente e comunicazione del Dio Unitrino *ad extra*. D'altra parte, si studierà la tematica in esame nella genesi del pensiero dell'Angelico, confrontando l'impostazione del giovanile *Commento alle Sentenze* con la *Summa Theologiae*.

Bibliografia

P. CODA, *Contemplare e condividere la luce di Dio. La missione della Teo-logia in Tommaso d'Aquino*, Città Nuova, Roma 2014.

R. FERRI, *Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

R. FERRI, *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia*, Città Nuova, Roma 2010.

10229 LE CRISTOLOGIE PRE-DOGMATICHE DEL III SECOLO

GAETANO LETTIERI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende ricostruire l'evoluzione della riflessione cristologica tra la fine del II secolo e la fine del III secolo, mostrando il progressivo perfezionarsi di una cristologia cattolica, sempre più coerente e universalmente attestata. Il corso si concentrerà, soprattutto, sulle grandi sintesi teologiche di Tertulliano, in Occidente, e di Clemente d'Alessandria ed Origene, in Oriente, nella loro polemica contro le eresie dualistiche, adozionistiche e modalistiche. Ampio spazio sarà quindi dedicato al lento progredire della riflessione teologica romana e alla complessa eredità della teologia origeniana, da Dionigi di Alessandria ad Ario.

Bibliografia

A. ORBE - M. SIMONETTI (a cura di), *Il Cristo*, vol. I: *Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, Milano 1990³.

M. SIMONETTI, *Studi sulla cristologia del II e del III secolo*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1993, 109-337.

G. LETTIERI, *Materia mistica. Spirito, corpi, segni nei cristianesimi delle origini*, Mondadori, Milano 2017.

10244 *FIDES ET RATIO*: PROSPETTIVE EPISTEMOLOGICHE E INTERCULTURALI

MASSIMO SERRETTI

1° semestre – 3 CFU

A. Domanda di verità

1. Istanza veritativa
2. L'accesso alla verità
3. Logica della verità
4. Verità e storia
5. L'interpretazione o il riconoscimento della verità
6. Identità e verità

B. Verità come mistero

1. Autoesegesi della verità in Gesù Cristo
2. Teologia negativa
3. La verità in Dio
4. La verità donata (catalogia)
5. Verità: Logos e Pneuma

C. Verità e pluralità

1. Le premesse metafisiche e storiche dei diversi modelli di pluralismo
2. La bontà dell'unità e della pluralità nella vita intradivina
3. Pluralismo e universalismo cattolico
4. Ecclesiologia e pluralismo

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Fides et ratio*.

TOMMASO D'AQUINO, *De veritate*.

H. U. V. BALTHASAR, *Verità del mondo*, Jaca Book, Milano 1989.

10245 CROCE E RISURREZIONE. SOTERIOLOGIA CRISTIANA

NICOLA CIOLA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende operare una ricerca di carattere ricognitivo circa il tema della salvezza cristiana che giunge a noi attraverso la Croce e Risurrezione di Gesù Cristo. Prevede un primo itinerario dove, attraverso alcuni passaggi, vengono messi in evidenza figura e compiti di una teologia soteriologica della Croce, pensata insieme ad una teologia della Risurrezione. La configurazione epistemologica del tema è mostrata attraverso i seguenti passaggi: 1. motivazioni che hanno permesso lo sviluppo della teologia della Croce, specialmente negli ultimi decenni; 2. importanza del coniugare insieme teologia della Croce con teologia della Risurrezione; 3. compiti della moderna riflessione sulla realtà della Croce-Risurrezione presentati nell'unità dell'evento pasquale. Si prevede poi un secondo itinerario di ricerca (momento ermeneutico) dove si studieranno i *linguaggi soteriologici* sia dal punto di vista scritturistico che nella tradizione ecclesiale fino ad oggi, per giungere ad una *proposta di ri-espressione* dei contenuti della fede in questa materia. In una terza sezione del corso vengono analizzati i risvolti, dal punto di vista sistematico, che i temi della Croce e Risurrezione comportano. Dopo aver riflettuto sulla Croce come compimento della missione profetica di Gesù e sconfitta del male, si metterà in rilievo come l'evento della Pasqua sia compimento e rivelazione dell'amore trinitario di Dio. La Trinità viene colta come la radice ontologica dell'auto-comunicazione di salvezza in Cristo Crocifisso-Risorto *nello* Spirito; risulterà così essere il *fondamento* degli eventi di Croce e Risurrezione. Coniugati nei linguaggi e nelle culture antiche e moderne essi evocano problemi speculativi di prima grandezza: 'passibilità e sofferenza' di Dio, 'immutabilità/mutabilità' di Dio, rapporto Assoluto-storia, unica mediazione salvifica/pluralismo soteriologico.

Bibliografia

N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, EDB, Bologna 2000, 158-197.

M. BORDONI, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo*. III. *Il Cristo annunziato dalla Chiesa*, Herder-PUL, Roma 1986: Sez. I: cap. II (71-167), cap. V (273-451), cap. VI (455-549).

B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo l'unico Mediatore*, 1, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con F.G. Brambilla, a cura di G. MANCA, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

10254 CHIESA E SINODALITÀ

ANTONIO MASTANTUONO

1° semestre – 3 CFU

Il valore teologico della prassi sinodale, a più riprese vissuto dalle Chiese lungo due millenni di storia, sia pure secondo modalità e accentuazioni diverse, è confermato dall'insegnamento del Vaticano II. Con il termine di sinodalità si intende indicare, in prima istanza, una forma giuridica di governo della Chiesa, ma, più originariamente, uno spirito e un metodo di vita e di testimonianza del Vangelo, che senz'altro non può non assumere anche, e di conseguenza, una precisa configurazione pratica. A partire dall'esame di alcune forme che assume la religione nel contesto odierno e dalla riflessione propriamente ecclesiologicala si giungerà ad uno sguardo sulla sinodalità monitorato nel suo concreto vissuto ecclesiale (pratica ecclesiale) e prospettato in chiave teologico-pastorale.

Bibliografia

E. CORECCO, «Ontologia della sinodalità», in A. AUTIERO - O. CARENA (edd.), *Pastor bonus in populo. Figura, ruolo e funzioni del vescovo*, Città Nuova, Roma 1990, 303-329.

ID., «Sinodalità», in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di teologia*, Paoline, Cinisello Balsamo 2000⁸, 1431-1456.

S. DIANICH, «Sinodalità», in G. BARBAGLIO - G. BOF - S. DIANICH (edd.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 1522-1531.

ATI, *Dossier Chiesa e sinodalità*, G. ANCONA (ed.), Editrice Velar, Gorle (BG) 2005.

ATI, *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007.

G. FROSINI, *Una Chiesa di tutti. Sinodalità, partecipazione e corresponsabilità*, EDB, Bologna 2014.

G. RUGGERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Bari-Roma 2017.

D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, Magnano 2014.

10301 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

MICHAEL FUSS

2° semestre – 3 CFU

Circoscrivendo i compiti di una teologia delle religioni, il documento *Il cristianesimo e le religioni* (1997; n. 7) della Commissione Teologica Internazionale delinea la finalità del corso: «Il cristianesimo dovrà impegnarsi a comprendere e valutare se stesso nel contesto di una pluralità di religioni; dovrà riflettere in concreto sulla verità e l'universalità che esso rivendica. Dovrà cercare il senso, la funzione e il valore proprio delle religioni nella totalità della storia della salvezza. Infine la teologia cristiana dovrà studiare ed esaminare le religioni concrete con i loro contenuti ben definiti, che dovranno essere posti a confronto con i contenuti della fede cristiana. Per questo è necessario stabilire criteri che consentano una discussione critica di tale materiale e un'ermeneutica che lo interpreti».

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa "Dominus Iesus"* (6 agosto 2000), LEV, Città del Vaticano.

M. CROCIATA (cura), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Edizioni Paoline, Milano 2001.

M. DHAVAMONY, *Teologia delle religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni*, Queriniana, Brescia 2001.

P. SELVADAGI, *Teologia, religioni, dialogo*, LUP, Roma 2009.

10339 RIVELAZIONE CRISTIANA, MODERNITÀ E POST-MODERNITÀ

GIUSEPPE LORIZIO

2° semestre – 3 CFU

Alla luce dell'indicazione di *Fides et ratio* 15, secondo cui «la Rivelazione è la vera stella di orientamento per l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica: è l'ultima possibilità che viene offerta da Dio per ritrovare in pienezza il progetto originario di amore, iniziato con la creazione», il corso si propone di:

- a) indagare la crisi epocale che segna il passaggio dal “moderno” al “postmoderno”, segnalando alcune figure caratterizzanti l’attuale momento filosofico-teologico;
- b) vagliare criticamente il “ritorno al sacro” per un suo autentico discernimento in rapporto alla nuova evangelizzazione;
- c) mostrare la credibilità della Rivelazione cristiana nell’attuale contesto culturale e filosofico.

Bibliografia

G. LORIZIO, *Rivelazione cristiana, modernità, postmodernità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

10348 STORIA DELLE RELIGIONI

MICHAEL FUSS

1° semestre – 3 CFU

Chiamata ad esplorare «l'autocoscienza cristiana» nell'ampio orizzonte di una «mappa di varie religioni» (Enciclica *Redemptor hominis*, 11), oggi la teologia avverte più che mai la necessità di conoscere e dialogare con le principali tradizioni religiose del mondo. A partire dalle questioni generali della Scienza delle religioni (definizione del fenomeno religioso; pluralismo storico e contemporaneo), il corso offre un'ampia panoramica del fatto religioso nella sua storicità e diversità per mettere gli studenti in grado di percepire e valutare le manifestazioni dello stesso fenomeno religioso nelle sembianze della cultura attuale. In seguito ad una ricerca guidata, lo studente è tenuto a preparare una scheda didattica su una delle religioni.

Bibliografia

P. ANTES (cura), *I fondatori delle grandi religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

M. ELIADE, *Storia delle credenze e delle idee religiose*, Sansoni, Firenze 1979-1983.

J. HINNELLS (cura), *Le religioni viventi*, 2 voll., Mondadori, Milano 1986.

J. RIES, *La scienza delle religioni*, Jaca Book, Milano 2008.

A. SHARMA (cura), *Religioni a confronto*, Neri Pozzi Editore, Vicenza 1996.

10350 RIVELAZIONE CRISTOLOGICA E FILOSOFIA

ANTONIO SABETTA

2° semestre – 3 CFU

L'intento del corso, raccogliendo le sollecitazioni di *Fides et ratio*, è di confrontare la filosofia come amore della saggezza «che contribuisce direttamente a porre la domanda circa il senso della vita e ad abbozzarne la risposta» (n. 3) e la rivelazione cristologica che, se da un lato nella sua gratuità è irriducibile al pensiero elaborato dalla ragione, tuttavia, produce pensiero poiché «l'incarnazione del Figlio di Dio permette di vedere attuata la sintesi definitiva che la mente umana, partendo da sé, non avrebbe neppure potuto immaginare» e «viene offerta all'uomo la verità ultima sulla propria vita e sul destino della storia» (n. 12).

Assumendo la rivelazione come “vera stella di orientamento per l'uomo” (cf n. 15) e il mistero pasquale come «l'evento storico contro cui si infrange ogni tentativo della mente di costruire su argomentazioni soltanto umane una giustificazione sufficiente del senso dell'esistenza» (n. 23), si cercherà di verificare il rapporto tra la provocazione che viene da Cristo e il mistero dell'uomo, e di cercare quale sia stata la presenza di Cristo nella filosofia, se come traccia o “ospite indesiderato” o come “padrone di casa”.

Pertanto durante il corso si affronterà il tema della “cristologia filosofica” ricercando quali risposte i filosofi hanno dato alla domanda del Cristo “voi chi dite che io sia?” e si chiarirà così la relazione polimorfa tra Cristo e la filosofia onde tracciare piste per un'intelligenza critica e speculativa della fede cristologica.

Di conseguenza in un *primo momento* si tematizzeranno le questioni epistemologiche relative al significato e allo statuto della cristologia filosofica con particolare riferimento alla proposta di X. Tilliette.

In un *secondo momento* verrà presentata la “cristologia” di alcuni importanti filosofi (Spinoza, Kant, Schelling, Hegel, Kierkegaard, Nietzsche ecc.) con un riferimento analitico soprattutto alla loro considerazione del mistero pasquale.

Bibliografia

- A. SABETTA, *La cristologia filosofica nell'orizzonte della modernità*, Studium, Roma 2015.
X. TILLIETTE, *Che cos'è la cristologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2004.
ID., *Il Cristo della filosofia*, Morcelliana, Brescia 1997.
ID., *La cristologia idealista*, Queriniana, Brescia 1986.
ID., *La settimana santa dei filosofi*, Morcelliana, Brescia 1992.
ID., *Filosofi davanti a Cristo*, Queriniana, Brescia 1989².
S. ZUCAL (ed.), *Cristo nella filosofia contemporanea*. I: Da Kant a Nietzsche; II: Il Novecento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000-2002.
-

10351 IL PARADOSSO CRISTIANO DELL'INCARNAZIONE

NICOLA CIOLA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende in una prima parte prendere in esame i 'disagi' contemporanei di fronte al paradosso cristiano dell'Incarnazione, nel passaggio dalla modernità alla post-modernità. Si passa poi alla seconda parte centrale del corso, dove a livello contenutistico vengono sviluppati in tre sezioni i seguenti temi.

1. *Rilettura del dato biblico sull'Incarnazione* con particolare attenzione al nesso tra questo evento e il mistero pasquale. L'Incarnazione rappresenta, per così dire, un termine di arrivo, che dal punto di vista noetico fa seguito al *primum datum* che risiede nel significato da attribuire all'evento di Gesù morto e risorto. Di qui si risale al significato in sé di quell'evento. Colui che si è offerto per noi è il 'preesistente' che ha preso carne. Il *descensus* si comprende attraverso i linguaggi di *kenosis* e di esaltazione.

2. Si passa poi ad operare un'*ermeneutica di alcuni asserti dogmatici*, soprattutto la questione della "comunicazione degli idiomi" e la condizione "en-ypostatica" dell'umanità di Gesù con particolare riferimento al Concilio Costantinopolitano II. Entrambi i problemi risultano essere di grande attualità soprattutto per le derive di visioni (an-ypostatiche) che di fatto liquidano il linguaggio (e la realtà) di incarnazione e preesistenza.

3. In una terza sezione si approfondiscono *a livello sistematico i presupposti dell'evento dell'incarnazione*, tenendo presenti le sfide del nostro tempo. Ciò comporta una visione trinitaria del mistero di Dio e l'unità del suo piano salvifico. L'incarnazione viene considerata come compimento del processo rivelativo di Dio come persona. Traspare a questo punto il legame rivelazione-incarnazione con importanti ricadute per quanto riguarda la dottrina della "persona" e dell'essere umano come persona in Cristo. Infine la dottrina dell'Incarnazione, così come viene proposta, fa risaltare l'autentica unicità salvifica costitutiva di Cristo rispetto alle diverse forme dell'odierno pluralismo religioso.

Bibliografia

- M. BORDONI, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo*. III. *Il Cristo annunziato dalla Chiesa*, Herder-PUL, Roma 1986, Sez. III (761-971).
N. CIOLA, «Disagi» contemporanei di fronte al paradosso cristiano dell'Incarnazione, in *Path 2* (2003), 443-471.
A. COZZI, *Il Logos e Gesù*. *Alla ricerca di un nuovo spazio di pensabilità dell'incarnazione*, in *La Scuola Cattolica* 130 (2002), 77-116.
N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio*, Borla, Roma 2012, Cap. II, par. 5 (128-152).
-

10369 LA MUSICA PORTA FIDEI - I

CLAUDIA CANEVA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende mostrare come la comprensione dell'espressione artistica è indispensabile alla riflessione teologica per l'intima affinità che l'arte ha con il mondo della fede. L'arte, e in modo particolare la musica, costituisce proprio quella sorta di ponte gettato verso l'esperienza religiosa, una sorta di appello al Mistero. La musica è un'*arte familiare al Logos*, in quanto crea armonia e genera gioia piena anche per la razionalità umana. In questo modo si viene a

porre un fondamento biblico e teologico a una *fenomenologia del suono* e dell'*ascolto* musicale. Autori come Friedrich Nietzsche, Emile Cioran, Ernst Bloch, pur sostenendo un ateismo teorico, hanno riconosciuto alla musica un ruolo non solo espressivo, ma rivelativo: il centro ricettivo della soggettività stimolata dall'esperienza musicale può rappresentare uno spazio di apertura e anelito alla totalità, all'*Ultimum* (Bloch), noi diremo al Trascendente. Bach e Mozart sono continuamente studiati dai teologi. In modo particolare Mozart ha interessato teologi protestanti e cattolici da Barth a von Balthassar, da Ratzinger a Sequeri. Il corso di carattere biennale è diviso in una prima e seconda parte.

Parte I (XVII – XVIII sec.).

- Brevi accenni di grammatica musicale (*consonanza, dissonanza, le scale e i modi, armonia, i generi musicali*)
- La musica come espressione della sensibilità religiosa e culturale del contesto storico del XVII e XVIII secolo
- La tradizione fiamminga determinante per l'evoluzione della polifonia e delle forme musicali
- I generi musicali *Oratorio* e *Passione*
- *Riforma e Controriforma*: Giovanni Pierluigi da Palestrina - J. S. Bach
- Armonia e Trinità: la *triade armonica*
- Claudio Monteverdi: *Duo seraphim*
- La "sensibilità teologica" femminile: la musica nei Monasteri di clausura del 1600 (Isabella Leonarda)
- Heinrich Schütz: *Concerti spirituali*
- Girolamo Frescobaldi: il *Ricercare* e *I Fiori musicali*
- Antonio Vivaldi
- F. Joseph Haydn: la *creazione*
- W. Amadeus Mozart

Bibliografia

- C. CANEVA, *La musica nei Monasteri del XVII secolo*, CLEUP, Padova 2012.
C. COLEMAN - F. ORTEGA, *Con Mozart. Un'esperienza dell'umano*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2016.
E. FUBINI, *L'estetica musicale dall'antichità al Settecento*, Einaudi, Torino 2002.
O. KAROLYI, *Grammatica della musica*, Einaudi, Torino 1983.
H. KÜNG, *Mozart tracce della Trascendenza*, Queriniana, Brescia 1992.
G. LONG, *J.S. Bach. Il musicista teologo*, Claudiana, Torino 1985.
P. MONICELLI, *Isabella Leonarda*, Centro Studi Piemontesi, Torino 1998.
P. SEQUERI, *Eccetto Mozart. Una passione teologica*, Glossa, Milano 2006.
H.U. VON BALTHASAR, *Lo sviluppo dell'idea musicale* in P. SEQUERI, *Antiprometeo. Il musicale nell'estetica teologica di H.U. von Balthasar*, Glossa, Milano 2002.

10370 LA BELLEZZA DELLA FEDE NELLE ARTI FIGURATIVE – I. DAL MEDIOEVO AL BAROCCO

MARIO DAL BELLO

1° semestre – 3 CFU

- Il Medioevo: caratteri generali (storia, religione, cultura, arte).
- La bellezza forte nella stagione romanica (secc. IX-XII). Le cattedrali e i battisteri, la bibbia scolpita di Wiligelmo in Emilia. Gli echi romanico-bizantini a s. Angelo in Formis (Capua).
- La bellezza luminosa nella stagione gotica (secc. XII-XIV). Cattedrali (Chartres e Siena), sculture vetrate (Duccio a Siena).
- La fede nell'arte francescana (architettura e pittura, Giotto).
- L'autunno del Medioevo (secc. XIV-XV). Il tardogotico tra misticismo e devozione.
- Il Rinascimento italiano, fede e ragione, corpo e anima (Secc. XV-XVI). Brunelleschi, Masaccio, Angelico, Raffaello.
- Il Rinascimento tedesco: mistica e apocalittica. Cattedrali, polittici (van Eyck, Grunewald, Bosch).
- Michelangelo e la Cappella Sistina, epifania della fede.
- La fede spiegata dall'arte nella Riforma cattolica. I "Sacri monti", le Scuole e gli oratori. (seconda metà sec. XVI).
- La gloria del Barocco (sec. XVII), caratteri generali: storia, religione, cultura.
- Roma, cuore della fede cattolica: Caravaggio e Bernini, umano e divino.
- L'ardore della fede in Spagna. Da El Greco a Velázquez.

Bibliografia

- F. CAROLI, *La storia dell'arte raccontata*, Electa, Milano 2011.
T. VERDON, *Breve storia dell'arte cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.
N. BENAZZI, *Arte e spiritualità. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, EDB, Bologna 2015.
G. CATTANEO - P. SARTOR, *La bellezza della fede Arte cristiana ieri e oggi*, Centro Ambrosiano, Milano 2016.
M. DAL BELLO, *La Bibbia di Caravaggio*, Schnell & Steiner, Regensburg 2015.
M. DAL BELLO, *Cristo i ritratti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.
-

10371 TEMI DI MORALE DELLA COMUNICAZIONE

RENZO GERARDI

2° semestre – 3 CFU

Verità e menzogna nella comunicazione

1. Verità, veracità, veridicità
2. Il linguaggio della sessualità
3. I peccati di lingua

Bibliografia

- R. GERARDI (ed.), *I peccati di lingua di Guglielmo Peraldo*, LUP, Città del Vaticano 2017.
-

10372 LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA

ANGELO LAMERI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende indagare la nozione di sacramento applicata alla Chiesa: la sua origine, i suoi sviluppi, gli aspetti problematici messi in luce della recente riflessione teologica. In relazione alla Chiesa e alla sua sacramentalità sarà affrontata anche la questione del settenario: l'origine dei sette sacramenti da Cristo, la loro relazione con la Chiesa che li celebra e attraverso i quali essa stessa viene costituita.

Bibliografia

- A. P. J. BRANTS, *Church and Sacrament*, in *Questions liturgiques* 75(1994), 56-69.
G. CANOBBIO, *La Chiesa sacramento di salvezza. Una categoria dimenticata*, in *Rassegna di Teologia* 46(2005), 663-694.
Y. CONGAR, *Un popolo messianico. La Chiesa, sacramento di salvezza. La salvezza e la liberazione*, Queriniana, Brescia 1976.
S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.
K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965.
G. ROUTHIER, *Al di là della Chiesa ad intra/ Chiesa ad extra: la Chiesa come sacramento di salvezza*, in G. TANGORRA (a cura), *La Chiesa, misteri e missione. A cinquant'anni dalla Lumen gentium (1964-2014)*, LUP, Città del Vaticano 2016, 57-72.
-

10373 LA MORTE DI GESÙ PRO NOBIS NELLA LETTERATURA PAOLINA

GIUSEPPE PULCINELLI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene rivolta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttorie (i concetti di espiazione e 'vicarietà', la *noble death*

nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1Cor 15,3b-5; 2Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.). Si prevede anche un *excursus* dedicato alla Lettera agli Ebrei.

Bibliografia

G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992).

M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Paideia, Brescia 1988.

S. MCKNIGHT, *Gesù e la sua morte*, Paideia, Brescia 2015.

P. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

10374 IL MINISTERO EPISCOPALE NELLA COMUNIONE ECCLESIALE. ASPETTI ECCLESIOLOGICI E CANONISTICI

NATALE LODA

2° semestre – 3 CFU

Il Concilio Vaticano II ha riflettuto sul mistero della Chiesa quale realtà complessa, visibile e spirituale, umana e divina, comunità di fede, speranza e carità, organismo visibile. Le prospettive *sacramentale* e *comunione* hanno offerto le basi per un rinnovamento anche legislativo ecclesiale. Infatti il diritto *esiste* nella Chiesa e va compreso a partire dalla sua propria natura da cui deve attingere i segni distintivi e peculiari propri.

Il corso dalla prospettiva ecclesiologicala del Concilio Vaticano II analizzerà la Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* in particolare il Capitolo III: *La costituzione gerarchica della Chiesa e in particolare dell'Episcopato*, approfondendo alcuni argomenti quali la sacramentalità dell'episcopato, la collegialità episcopale ed il suo capo, insieme alle sue attuazioni, fino alla sinodalità.

Bibliografia

D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Cittadella, Assisi 2013.

S. DIANICH, *La Chiesa cattolica verso la sua riforma*, Queriniana, Brescia 2014.

S. DIANICH, *Diritto e Teologia, Ecclesiologia e canonistica per una riforma della Chiesa*, EDB, Bologna 2015.

D. VITALI, *Lumen Gentium, Storia, commento, ricezione*, Nuova Universale Studium, Roma 2015.

A. MONTAN, *Il ministero episcopale nella comunione ecclesiale*, Roma 2010.

Il Docente predisporrà dei sussidi ad uso degli studenti.

10375 LA SPIRITUALITÀ DELLA RIFORMA NELL'AGIRE ECCLESIALE

ANTONIO MASTANTUONO

1° semestre – 3 CFU

Il Vaticano II ha sottolineato con forza che lo Spirito Santo ha concesso al popolo di Dio come totalità il dono del *sensus fidei*, in virtù del quale il popolo di Dio aderisce indefettibilmente alla fede, la penetra più a fondo e l'applica alla vita (LG 12). L'agire dello Spirito abilita ad una funzione specifica: la comunità, alimentando quella particolare unità che si esprime nel sentire *cum ecclesia* viene abilitata dallo Spirito a discernere la verità, a evitare l'errore, a custodire la Parola della Rivelazione.

Il *sensus fidei* contiene un appello a garantire quella dimensione ecclesiale della sinodalità che, considerata nella prospettiva di un cammino di riforma della Chiesa, spinge a individuare nel discernimento la modalità che assicura la corresponsabilità del popolo di Dio, garantisce la qualità della comunione ecclesiale e chiama tutti alla responsabilità di cercare percorsi condivisi che sappiano mettere insieme fede e segni dei tempi.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il sensus fidei nella vita della Chiesa*, Dehoniane, Bologna 2014.

Y. CONGAR, *Credo nello Spirito Santo*, Queriniana, Brescia 2013³.

G. LAFONT, *Immaginare la Chiesa Cattolica. Linee di approfondimento per un nuovo dire e un nuovo fare della comunità cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.

G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Bari-Roma 2017.

10403 LO SVILUPPO DEL DOGMA CRISTOLOGICO - I

ROBERT DODARO

1° semestre – 3 CFU

La cristologia va avvicinata, metodologicamente, nel suo insieme, vale a dire la personalità di Gesù di Nazareth va in qualche modo considerata nella sua relazione alla Trinità e nella sua relazione con l'umanità. Partendo dall'eredità cristologica del Nuovo Testamento (i titoli cristologici e l'innologia religiosa antica), il corso prenderà in esame i seguenti passi storici: 1) Il Gesù della letteratura apocrifia di contesto giudaico e gnostico; 2) La cristologia alessandrina del «Logos» (Clemente alessandrino e Origene); 3) La cristologia latina (Tertulliano e Cipriano nell'Africa; Novaziano ed Ippolito a Roma); 4) L'entroterra della crisi ariana: tra teodicea (modalismo e monarchianismo) e cristologie.

Bibliografia

A. ORBE - M. SIMONETTI (a cura di), *Il Cristo I. Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, 4a ed., Mondadori, Milano 1995.

M. SIMONETTI, *Studi sulla cristologia*, Studia Ephemeridis Augustinianum 44, Istituto Patristico Augustinianum, Roma 1993.

A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa. Dall'età apostolica al concilio di Calcedonia (451)*, I,1-2, Paideia, Brescia 1982.

10406 L'ECCLESIOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II

GIOVANNI TANGORRA

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di studiare i temi ecclesiologici dei diversi documenti del Concilio, allo scopo di acquisire i contenuti e valutare lo stato attuale della ricerca.

Bibliografia

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il concilio*, EDB, Bologna 2012².

10516 LA CHIESA E L'UNITÀ CRISTIANA NEL XX SECOLO

PHILIPPE CHENAUX

1° semestre – 3 CFU

A cinquecento anni dalla Riforma protestante (1517), il corso intende ripercorrere il cammino ecumenico della Chiesa cattolica nel XX sec. Si cercherà di far vedere come si è passati progressivamente da una strategia "unionista", mirando a favorire il ritorno dei dissidenti nella Chiesa cattolica, all'apertura di un vero dialogo "ecumenico" con le altre Chiese e confessioni cristiane. Il Concilio Vaticano II rappresenta un punto di partenza ma anche di un punto di arrivo per l'ecumenismo cattolico. Ci soffermeremo su alcune iniziative (le Conversazioni di Malines, la Settimana di preghiere per l'Unità, la Conferenza cattolica per le questioni ecumeniche, il Segretariato per l'Unità dei cristiani) e su alcune grandi figure (card. Mercier, p. Congar, don Metzger, Giovanni XXIII, Paolo VI, card. Bea) che hanno contribuito a preparare e ad attuare il rinnovamento conciliare.

Bibliografia

- R. BURIGANA, *Una straordinaria avventura. Storia del Movimento ecumenico in Italia (1910-2010)*, EDB, Bologna 2013.
- P. CHENAUX, *Il Concilio Vaticano II*, Carocci, Roma 2012.
- J. ERNESTI, *Breve storia dell'ecumenismo. Dal cristianesimo diviso alle Chiese in dialogo*, EDB, Bologna 2010.
- E. FOUILLOUX, *Il cammino dell'ecumenismo*, in *Storia della Chiesa. XXIII: I cattolici nel mondo (1922-1958)*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991, 495-516.
- ID., *L'ecumenismo da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II*, in *Storia della Chiesa. XXV/2: La Chiesa del Vaticano II*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 250-270.
- M. VELATI, *Una difficile transizione. Il cattolicesimo tra unionismo e ecumenismo (1952-1964)*, Il Mulino, Bologna 1996.
-

10527 LA PIETÀ POPOLARE NELLE SUE ESPRESSIONI

LUIGI MICHELE DE PALMA

1° semestre – 3 CFU

Parte generale: folklore, magia, superstizione, religione popolare, religiosità popolare, cattolicesimo popolare, pietà popolare. La storia della pietà. Problemi e metodi di studio.

Parte speciale: Il pellegrinaggio: un'esperienza di vita di pietà per l'uomo religioso fra antichità ed età moderna. I santuari cristiani: identità, culti, caratteristiche, diffusione. Lo studio dei santuari. I racconti di fondazione. Tipologie santuariali: *sub divo*, cimiteriale, terapeutico, celeste, politico, *a rèpit*, *ad instar*. L'appropriazione santuariale. Santuari mariani e santuari micaelici.

La *bibliografia* sarà fornita durante il corso.

10534 LA PAROLA DI DIO DALLA *DEI VERBUM* ALLA *EVANGELII GAUDIUM*

GIUSEPPE LORIZIO

1° semestre – 3 CFU

Ponendoci nell'ambito propriamente teologico-fondamentale articoleremo il percorso secondo le tre accezioni dell'espressione *Dei Verbum* o *Verbum Domini*, procedendo da un senso più ampio a significazioni più specifiche e per certo verso peculiari della stessa.

1. In primo luogo – e in senso più generale – Parola di Dio è la Rivelazione stessa nelle sue dimensioni costitutive sopra enunciate;
2. in seconda istanza il termine rappresenta un modo particolare di rivelarsi di Dio rispetto agli eventi (e qui si situa l'espressione di DV 2 *gestis verbisque*);
3. infine Parola di Dio è l'attestazione scritta della Rivelazione ovvero le Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Oltre i documenti del Magistero concernenti il tema, di cui si consiglia la versione latina, si utilizzerà: G. LORIZIO, *Le frontiere dell'Amore*. Saggi di teologia fondamentale, LUP, Roma 2009.

10535 UNA TEOLOGIA DEL BATTESIMO PER UNA CHIESA IN CAMMINO

ROBERTO NARDIN

2° semestre – 3 CFU

Il corso si articola in due parti.

Il primo momento presenta un carattere storico-analitico. In questa fase il battesimo è compreso, sia all'interno dell'iniziazione cristiana, sia nella valenza salvifica evidenziata dal battesimo dei bambini. La prima parte del corso

permette di cogliere la priorità, nella circolarità, della *lex orandi* sulla *lex credendi* nonché lo stretto legame tra sacramentaria ed ecclesiologia, nello specifico, tra teologie del battesimo e immagini di Chiesa.

Il secondo momento sviluppa una prospettiva sistematico-organica in cui il battesimo viene declinato nelle varie dimensioni teologiche: trinitaria, cristologica, pneumatologica, ecclesiologica, antropologica ed escatologica.

Bibliografia

Dispense del docente. Materiale didattico disponibile in www.robertonardin.com.

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana*. Battesimo e confermazione, LAS, Roma 2010.

P. CODA, *Uno in Cristo Gesù*. Il battesimo come evento trinitario, Città Nuova, Roma 1996.

R. NARDIN, *Professare, celebrare, pregare la fede*, in M. COZZOLI (ed.), *Pensare professare vivere la fede*. Nel solco dell'esortazione apostolica "Porta fidei", LUP, Città del Vaticano 2012, 445-471.

10722 CORSO INTRODUTTIVO METODOLOGICO II - IND. TEOL. DELLA VITA CRISTIANA

ALFONSO V. AMARANTE

1° semestre – 3 CFU

Il corso introduttivo metodologico si propone di mettere in luce la dimensione pratica-operativa del vivere cristiano, ovvero l'agire suscitato dall'essere in Cristo.

Il carattere introduttivo dà al corso un'indole essenzialmente metodologica: una metodologia attinta all'etica teologica. Si tratta, infatti, dell'agire morale del cristiano, di cui si occupa la teologia morale.

Saranno analizzati l'oggetto, la dimensione fondativa e normativa, la scansione epistemologica, la sinergia cognitiva di fede e ragione, il ruolo del magistero, i paradigmi di svolgimento, il rinnovamento avviato dal Vaticano II e lo *status* odierno della riflessione teologica.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Teologia Morale*, in J. Y. LACOSTE (ed.), *Dizionario critico di teologia*, Borla-Città Nuova, Roma 2005, 1325-1331.

M. COZZOLI, *Metodologia del conoscere teologico morale*, in *Lateranum* 77(2011), 27-47.

S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana. Metodo, contenuto, storia*, Ares, Milano 1992.

K. DEMMER, *Interpretare e agire. I fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.

10723 CORSO INTRODUTTIVO METODOLOGICO I - IND. STORIA

LUIGI MICHELE DE PALMA

1° semestre – 3 CFU

Il corso tutoriale – introduttivo all'indirizzo di Specializzazione in Storia – si propone di avviare all'apprendimento del metodo storico, nonché alla corretta metodologia della ricerca.

Attraverso la frequentazione della Biblioteca, si imparerà a conoscere l'esistenza, la natura, l'utilizzo delle differenti fonti storiche, manoscritte ed editate, per essere iniziati ai primi elementi dell'euristica.

Inoltre, si prenderà contatto diretto con gli strumenti della ricerca bibliografica, per poi procedere alla differenziazione dei testi.

In particolare ci si soffermerà sullo studio delle fonti diplomatiche manoscritte di origine ecclesiastica.

Bibliografia

M. SENSI, *La storia della Chiesa*, in G. LORIZIO - N. GALANTINO (ed.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 329-375.

N. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino 2002.

H.-I. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna 2005.

10733 LA CRISTOLOGIA TRA EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA - I

PIERLUIGI SGUAZZARDO

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende mettere a tema lo studio dell'evoluzione della cristologia nelle svolte epocali dapprima della modernità e della modernità compiuta (il Cristo dei Lumi e la cristologia del manuale) e quindi della contemporaneità (la riflessione cristologica a seguito del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II).

La struttura del corso si articolerà come segue: 1. dopo alcune considerazioni introduttive sulla fine dell'epoca medievale; 2. la riflessione si concentrerà sui riflessi in cristologia della svolta illuministica; 3. seguirà quindi l'analisi del modello teologico che si va delineando tra XVIII e XIX secolo: il manuale di cristologia; 4. infine, si tratterà di prendere in esame la svolta nello studio della teologia introdotta dal Concilio Vaticano II (cf. *OT*, 16) e di iniziare ad analizzare le conseguenze di questa svolta sul piano dello studio della cristologia.

Bibliografia

O. GONZÁLES DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 318-330.

G. SEGALLA, *La ricerca sul Gesù storico*, Queriniana, Brescia 2010, 51-138.

P. SGUAZZARDO, "L'unione ipostatica nel contesto della cristologia del manuale", in *Lateranum* 78 (2012), 611-645.

10734 I LAICI NELLA VITA DELLA CHIESA E DEL MONDO

GIOVANNI TANGORRA

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di tracciare le linee guida di un approfondimento che, partendo dalla ricostruzione storica, porrà in evidenza le acquisizioni più importanti del dibattito attuale sul laicato.

Bibliografia

G. CANOBBIO, *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1997².

10735 CRISTO, SPIRITO E CHIESA NELLA TEOLOGIA ORTODOSSA DEL NOVECENTO

LUBOMIR ŽÁK

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di esaminare il ricco patrimonio della tradizione teologica dell'Oriente cristiano, ponendo l'accento sui temi cristologici, pneumatologici ed ecclesiologici e sulla loro diretta dipendenza dalla specifica concezione ortodossa del dogma trinitario. Tale esame sarà effettuato facendo riferimento all'*Essai sur la théologie mystique de l'Église d'Orient* (1944) di Vladimir Losskij, un'opera considerata la "Summa theologiae ortodossa" del XX sec. e, allo stesso tempo, la più rappresentativa e diffusa concretizzazione del modello di "teologia neopatristica". Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on-line*.

Bibliografia

V. LOSSKY, *Essai sur la théologie mystique de l'Église d'Orient*, 2005²; tr. it. *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente*, tr. M. GIRARDET, EDB, Bologna 1990, 3-243.

L. ŽÁK, *Trinidad e imagem. Aspectos de teologia mística de Vladimir Losskij*, Ed. Ave-Maria, São Paulo 2012 (è disponibile la versione italiana in forma di dispensa).

11111 METODOLOGIA DELLO STUDIO E DELLA RICERCA

ANTONIO SABETTA
1° semestre – 3 CFU

Il corso è finalizzato ad una presentazione degli aspetti metodologici fondamentali relativi allo studio, alla preparazione degli esami, alla realizzazione di una qualunque ricerca scientifica (elaborato di seminario, tesi ecc.) e all'utilizzo degli strumenti essenziali dello studio e della ricerca.

1. Il sapere tra oggetto e metodo.
2. Lo studio universitario e le sue modalità: le lezioni cattedratiche, i seminari, gli appunti.
3. La lettura dei testi.
4. Gli strumenti di lavoro: la biblioteca (è prevista una visita guidata alla biblioteca dell'università), i sussidi bibliografici, le riviste, le banche dati, le risorse elettroniche e l'utilizzo proficuo della rete (portali, testi, opac ecc.).
5. La citazione dei testi antichi e moderni: edizioni critiche, collane significative, diversi metodi di citazione.
6. La ricerca e le sue fasi: la scelta del tema, raccolta e schedatura del materiale, lettura dei testi, *status quaestionis*, schema e prima stesura di un elaborato.
7. Indicazioni per la stesura degli elaborati: le sigle, metodologia delle citazioni, compilazione della bibliografia.

Bibliografia

Testo di riferimento: PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.

Materiale messo a disposizione dal docente.

D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

J.M. PRELLEZO - J.M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004².

R. LESINA, *Il nuovo manuale di stile*. Edizione 2.0, Zanichelli, Milano 2009.

A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero - Fac. Teol. Triveneto, Padova 2009.

G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003³.

11112 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

LUBOMIR ŽÁK

Annuale – 10 CFU

Introduzione alla Teologia. Storia della Teologia. Metodologia teologica.

L'obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza di quelle dinamiche epistemiche e di quegli elementi chiave che sono costitutivi del teologare cristiano. La ricognizione, l'analisi e la spiegazione di tali dinamiche ed elementi si svolgeranno nella prospettiva storica e in quella sistematica. La prima manifesterà la sua fecondità in relazione al tema dello sviluppo storico del termine "teologia" e al tema dei "modelli storici" di teologia. Radicandosi idealmente nelle intenzioni riformatrici del Vaticano II, la seconda prospettiva metterà a fuoco in particolare le correlazioni strutturali esistenti tra S. Scrittura e Tradizione, Magistero e *sensus fidei (fidelium)*, fede e ragione, e la loro rilevanza per la teologia.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on-line*.

Bibliografia

L. ŽÁK, *La teologia: statuto, metodo, fonti, strumenti*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, vol. I, Città Nuova, Roma 2004, 11-233.

11121 TEOLOGIA FONDAMENTALE

GIUSEPPE LORIZIO

Annuale – 10 CFU

Il corso si sviluppa in tre momenti:

1. *Momento epistemologico: Che cos'è la teologia fondamentale?*

Storia.

Modelli (modello neoscolastico - metodo dell'immanenza - modello epistemologico - modello antropologico-trascendentale - modello ermeneutico - modello kerygmatico - modello contestuale).

Progetto: il modello fondativo-contestuale come attuazione della teologia fondamentale in quanto "disciplina di frontiera" e "scienza dei fondamenti".

2. *Momento fondativo: La teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo.*

Rivelazione e Scrittura - Rivelazione nella Scrittura.

Rivelazione e storia - Rivelazione e parola.

Rivelazione e Tradizione - Rivelazione nella Tradizione.

Sviluppi del pensiero rivelativo: Rivelazione cristiana e "metafisica della carità".

3. *Momento contestuale: La credibilità della rivelazione cristiana nell'orizzonte culturale della postmodernità (Rivelazione come orientamento).*

L'istanza neopagana dell'immanenza.

L'istanza neoebraica della trascendenza.

L'istanza neognostica della conoscenza.

Le dimensioni fondamentali della credibilità/affidabilità della Rivelazione.

Bibliografia

G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*. I: Epistemologia, II: Fondamenti, III: Contesti, IV: Antologia, Città Nuova, Roma 2004-2005.

11131 INTRODUZIONE ALLA S. SCRITTURA

GIUSEPPE PULCINELLI

1° semestre – 10 CFU

1. *Introduzione generale*

Ispirazione, S. Scrittura alla luce della *Dei Verbum*.

Il canone e l'ermeneutica biblica.

Letteratura intertestamentaria.

2. *Introduzione all'Antico Testamento*

Quadro storico-geografico di Israele.

Torah (Pentateuco): formazione e temi teologici.

Profeti anteriori (Libri storici): temi teologici.

Profeti posteriori (Libri profetici): il profeta, storia e generi profetici.

Scritti (Libri sapienziali): tradizione sapienziale; il Libro dei Salmi.

3. *Introduzione al Nuovo Testamento*

Ambiente storico-culturale delle origini cristiane.

Vangeli: genere, formazione, questione sinottica.

Atti degli Apostoli.

Corpus paolino e tradizione paolina.

Corpus giovanneo: Vangelo, Lettere, Apocalisse.

Bibliografia

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, (Graphé 1), Elledici, Torino 2016.

E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.

11132 TEOLOGIA TRINITARIA

RICCARDO FERRI

Annuale – 10 CFU

Parte istituzionale

1. Introduzione epistemologica e metodologica.
2. La rivelazione veterotestamentaria: dalla rivelazione ai patriarchi, allo jahvismo al monoteismo.
3. La rivelazione del Dio Uno e Trino in Gesù Cristo: a) Gesù di Nazareth e l'annuncio di Dio/*Abba*; l'identità e l'autocoscienza filiale di Gesù; Gesù e lo Spirito; b) l'evento pasquale come atto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; c) la fede trinitaria della Chiesa apostolica.
4. Sviluppo storico-dogmatico, la riflessione sul Dio Uno e Trino nel cammino della Chiesa: a) il periodo pre-niceno; b) dai primi due Concili al Medioevo; d) l'epoca moderna; e) le sfide del tempo presente e le proposte contemporanee.
5. Prospettive sistematiche: a) Unità e Trinità di Dio, il rapporto tra essenza e Persone divine; b) riflessi sull'ontologia: l'ontologia trinitaria.

Parte monografica

Lettura e commento di alcuni testi trinitari tratti dal *De Trinitate* di Agostino d'Ippona.

Bibliografia

P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011.

R. FERRI, *Teologia trinitaria*, pro manuscripto, Roma 2015.

ID., *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia*, Città Nuova, Roma 2010.

ID., *Essere e comunione*, LUP, Città del Vaticano 2015.

11133 CRISTOLOGIA

NICOLA CIOLA

Annuale – 10 CFU

Il corso è scandito in cinque parti. 1. Nel primo momento si tratta dell'*irresistibile attrattiva di Gesù di Nazaret* verificata in vari ambiti: dalla letteratura, alla filosofia, dal mondo delle religioni, alla società multiculturale, nell'intento del ricercare l'autentico volto di Gesù di Nazaret. 2. Nel secondo momento si affronta il tema della *crisologia sistematica e del suo metodo* dove il profilo epistemologico della crisologia risulta essere la risultante di nessi virtuosi come quello di *storia e fede; crisologia e rivelazione escatologica* del nuovo volto di Dio-Trinità; crisologia in prospettiva universale: *tra protologia, pneumatologia ed escatologia; crisologia e antropologia; unica mediazione cosmica e universale* di Gesù Cristo e l'odierno dibattito intorno al pluralismo religioso. 3. Il terzo momento (*Il Gesù storico agli inizi della crisologia*) cerca di ricostruire, attraverso l'anamnesi ecclesiale, tutta la vicenda terrena di Gesù di Nazaret fino all'evento pasquale. 4. La quarta parte affronta il tema: *il Crocifisso-Risorto annunziato dalla Chiesa* con particolare riguardo alla *prospettiva pasquale-escatologica, preesistente ed incarnata* della Persona divina del Cristo. 5. Nella quinta parte si studiano gli sviluppi della crisologia tra epoca patristica, medievale e moderno-contemporanea. 6. La sesta parte fa emergere la *proposta sistematica* dove si riflette sulla Croce del Risorto come rivelazione dell'amore trinitario di Dio, liberazione e riconciliazione dell'uomo (crisologia e soteriologia), della risurrezione di Cristo come annuncio della *parusia*. Un posto particolare è riservato alla rilevanza storica e antropologica del mistero della *preesistenza* di Cristo e dell'*incarnazione* del Figlio di Dio, e infine al mistero della persona e della coscienza di Cristo.

Bibliografia

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.

11134 TEOLOGIA MORALE - I

ALFONSO V. AMARANTE

Annuale – 10 CFU

Lasciandosi guidare dalle indicazioni più recenti del Magistero (*Amoris laetitia*), facendo proprie le istanze del rinnovamento teologico promosso dal Concilio Vaticano II, il corso mira a introdurre allo studio della teologia morale, approfondendone metodo e categorie, in maniera che, attraverso «un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della salvezza» e «più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo (OT n.16).

Il corso si articolerà in due grandi tappe. Nella prima verranno affrontate le problematiche più propriamente metodologiche: la prospettiva morale oggi; lo sviluppo storico della teologia morale; le prospettive del Concilio Vaticano II e il successivo sviluppo; principali indicazioni magisteriali; fondamento biblico e articolazione della proposta morale.

Su queste basi, nella seconda tappa, il corso approfondirà le principali categorie morali, partendo dalla persona e dalla sua dignità: la coscienza e la sua formazione; la legge e la libertà, opzione fondamentale e norme morali; la dinamica del discernimento, conversione e peccato; il fondamento sacramentale della vita cristiana; introduzione generale alle virtù.

Bibliografia

M. COZZOLI, *I fondamenti della vita morale*, AVE, ROMA 1988.

M. COZZOLI, *Etica teologica della libertà*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, = Nuovo Corso di Teologia Morale vol. 1, Queriniana, Brescia 2014.

S. MAJORANO, *La coscienza, Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e opportuni sussidi didattici verranno forniti nel corso delle lezioni.

11135 PATROLOGIA E PATRISTICA

ROBERT DODARO

2° semestre – 10 CFU

Definizioni: patrologia, patristica, Padre della Chiesa. Motivi per cui studiare i Padri. Cristianesimo e giudaismo: Ignazio di Antiochia; Cristianesimo ed ellenismo: Giustino; Cristianesimo e gnosticismo: Ireneo di Lione. Alle origini del cristianesimo latino: Tertulliano. I Padri alessandrini: Clemente e Origene. Persecuzione e conflitti interni alla chiesa africana: Cipriano. La fede di Nicea: Ario, Atanasio, Ilario di Poitiers. Controversie teologiche della seconda metà del IV secolo. I Cappadoci: Basilio di Cesarea; Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa. Ecclesiologia: La dialettica ortodossia-eresia; confessioni di fede; simboli di fede; regole di fede. I vescovi e il vescovo di Roma; Il canone delle Scritture; L'apostolicità della chiesa; La santità della Chiesa (Donatismo – svolta costantiniana). Teodoro di Mopsuestia; Giovanni Crisostomo; Ambrogio; Girolamo; Agostino d'Ipbona; Nestorio; Cirillo di Alessandria e il Concilio di Efeso; Leone Magno; Il Concilio di Calcedonia; Vincenzo di Lerino; Gregorio Magno.

Bibliografia

J. LIÉBAERT - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (= edizione rinnovata).

11136 DIRITTO CANONICO - I

NATALE LODA

1° semestre – 3 CFU

La prima parte ha come tema: *L'Introduzione generale al diritto e in specie al Diritto canonico. Il Libro I del Codice di diritto canonico; Libro II, Il popolo di Dio*. Comprende l'approfondimento del concetto di diritto e la definizione dei termini

maggiormente ricorrenti. La riflessione sull'esperienza giuridica comporta gli approfondimenti delle relazioni che intercorrono tra diritto e morale, tra legalità e giustizia nella ricerca della definizione del concetto di ordinamento giuridico. Lo studio del diritto canonico inizia con l'analisi dei fondamenti dottrinali della disciplina ricercati nella Scrittura e nello sviluppo storico della teologia e delle istituzioni. Lo studio delle fonti di conoscenza del diritto canonico consente di individuare testi e autori che hanno segnato la scienza canonica. L'approccio al Codice di diritto canonico è preceduto dall'analisi del contesto storico che ha portato alla codificazione con i suoi vantaggi ma anche con i problemi che ne sono derivati. In parallelo viene studiato il Codice dei canoni delle Chiese cattoliche orientali. Lo studio del Libro I del Codice latino conduce gli studenti al primo accostamento della legislazione positiva della Chiesa.

Lo studio del Libro II del Codice permette di mostrare come la legislazione si sforzi di tradurre in linguaggio canonistico la dottrina del concilio Vaticano II, in particolare la sua dottrina ecclesiologicala. Lo studio della categoria fondamentale di *Christifidelis* consente di evidenziare le fondamentali novità del Codice del 1983 rispetto a quello del 1917. L'approfondimento della *comunione ecclesiale* è sviluppato studiando le relazioni giuridiche e l'identità propria della Chiesa particolare e della Chiesa universale. Vengono analizzati sia i canoni riguardanti la Suprema Autorità della Chiesa e gli organismi dei quali si avvale il Romano Pontefice nel governo della Chiesa universale, sia i canoni riguardanti le Chiese particolari, i loro raggruppamenti e la loro articolazione interna.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983); *Codex canonum Ecclesiarum orientalium* (1990). Versioni nelle lingue correnti.

A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa. Introduzione. Norme generali. Il popolo di Dio. Libri I e II del Codice*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2006².

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, Introduzione e Libro I e al Libro II*, (pro manuscripto), Roma 2015-2016.

11137 TEOLOGIA SPIRITUALE

ALVARO CACCIOTTI

1° semestre – 3 CFU

Il corso introduce gli studenti all'epistemologia propria della riflessione spirituale e all'acquisizione degli strumenti teologici pertinenti. 1. Statuto epistemologico e rapporto con le altre discipline teologiche. 2. Storia del linguaggio spirituale. Rapporto tra i maestri spirituali e la spiritualità. Fonti, metodo, ambito della disciplina. 3. I temi della sistematica teologica: esperienza e linguaggio dell'esperienza. L'incontro con Dio e le figure del rapporto tra l'uomo e Dio. La via negativa della teologia e l'esperienza religiosa. L'esperienza mistica: vita di fede. L'uomo animale, razionale e spirituale e le tre vie. 4. I fattori costitutivi della vita spirituale: le condizioni imprescindibili per una vita cristiana consapevole e responsabile, la preghiera, l'ascesi, l'interiorità, la santità e l'aiuto spirituale. 5. Alcune considerazioni sui temi, le prospettive e gli orientamenti contemporanei.

Bibliografia

T. SPIDLIK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale, lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1994.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica su alcuni aspetti della meditazione cristiana*, Città del Vaticano 1989.

A. CACCIOTTI, *Problemi di lettura della mistica cristiana medievale, fede e visione – notte e gnosi*, in *The Medieval Paradigm, Religious Thought and Philosophy*, Papers of the International Congress (Rome, 29 October – 1 November 2005), ed.

G. D'ONOFRIO, 2, Brepols, Turnhout 2012, 593-619.

Antologia di testi, fornita dal docente durante il corso.

11138 GRECO NEO-TESTAMENTARIO

FRANCESCO FILANNINO

2° semestre – 5 CFU

Il corso si compone essenzialmente di due parti:

- studio della morfologia e degli elementi fondamentali della sintassi del greco;
- lettura di alcuni brani neotestamentari, al fine di acquisire una capacità di traduzione del testo in vista di una sua corretta esegesi.

Durante il corso, saranno assegnati esercizi che permetteranno una migliore assimilazione dei contenuti.

Bibliografia

E.G. JAY, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, BE Edizioni, Firenze 2011.

J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995.

C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013.

11139 EBRAICO

FRANCESCO FILANNINO

1° semestre – 5 CFU

Il corso si propone di offrire una conoscenza fondamentale dell'ebraico biblico mediante:

- una trattazione degli elementi essenziali della fonetica;
- uno studio della morfologia ebraica, con particolare attenzione alle forme del verbo;
- cenni ad alcuni elementi più importanti della sintassi;
- la lettura e l'analisi grammaticale di alcuni testi biblici.

Durante il corso, saranno assegnati esercizi che permetteranno una migliore assimilazione dei contenuti.

Bibliografia

G. DEIANA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica e Forestiera - Urbaniana University Press, Roma 1997.

11141 ESEGESI A.T. - I

PAOLO MERLO

1° semestre – 8 CFU

Libri profetici e sapienziali

Durante il corso si affrontano pericopi rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti della letteratura profetica e apocalittica, di alcuni Salmi e alcuni brani sapienziali dell'A.T.

Il corso si propone di guidare gli studenti nell'uso degli strumenti scientifici (edizioni, dizionari, commentari) e di apprendere un metodo di indagine per lo studio della Sacra Scrittura.

Brani d'esegesi

Dal libro di Isaia: vocazione (*Is* 6,1-13); Acaz e l'Emmanuele (*Is* 7,1-17); il virgulto di Iesse (*Is* 11,1-16); 1° canto del servo (*Is* 42,1-9).

Dal libro di Geremia: vocazione e missione (*Ger* 1,4-19).

Dal libro di Amos: oracoli di giudizio (*Am* 2,1-16).

Dal libro di Osea: la metafora matrimoniale (*Os* 2,4-25).

Dal libro di Michea: la denuncia dell'ingiustizia (*Mic* 6).

Daniele: la visione delle 4 bestie e il figlio dell'uomo (*Dan* 7).

Salmi 1 e 2.

Dal libro di Giobbe: un discorso di Elihu (*Gb* 33).

Dal libro del Siracide: il dovere dell'elemosina (*Sir* 4,1-10).

Bibliografia

Un'edizione critica dell'AT (*Biblia Hebraica Stuttgartensia; Septuaginta*).

Uno o più commentari di tipo scientifico per lo studio dei brani elencati. Essi – anche in relazione alle lingue conosciute dagli studenti – saranno segnalati durante le lezioni.

11142 ESEGESI N.T. - I

ANTONIO PITTA

Annuale – 10 CFU

Il corso verterà sui quattro Vangeli canonici. Dopo un breve cenno ai problemi introduttori propri di ciascuno (caratteristiche letterario-teologiche e struttura), si procederà con l'esegesi direttamente sul testo greco secondo un procedimento analitico e solo parzialmente cursivo.

Bibliografia

- *Testo del corso*: una edizione critica del NT (o una traduzione affidabile) e una sinossi con greco a fronte dei testi evangelici.
 - *Testo sussidiario*: R. PENNA, *Lecture evangeliche. Saggi esegetici sui quattro Vangeli*, Borla, Roma 1989.
-

11143 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

ACHIM SCHÜTZ

Annuale – 10 CFU

1. Propedeutica: la svolta antropologica

- 1) “Chi è l'uomo?” – la perplessità attuale. 2) Le sfide dell'uomo contemporaneo. 3) Colonne portanti della terminologia antropologica. 4) Alcune tappe storiche di una disciplina “giovane”. 5) Modelli scelti di antropologia teologica.

2. L'origine: Dio Creatore

- 1) Considerazioni speculative sul concetto d'inizio. 2) *Creatio ex nihilo*. 3) La creazione secondo la S. Scrittura e la Tradizione. 4) Cristocentrismo e impronta trinitaria. 5) La libertà e l'amore creatrici di Dio. 6) Conservazione del mondo creato: *creatio continua*. 7) Gli angeli e satana. 8) Il dilemma del male.

3. Pluridimensionalità: l'uomo creatura

- 1) La dignità dell'uomo. 2) Scienze umane e teologia. 3) L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. 4) L'unità innegoziabile dell'uomo. 5) Il peccato originale.

4. L'uomo ricreato dalla grazia di Dio

- 1) Il concetto biblico e teologico della grazia. 2) La giustificazione come perdono dei peccati. 3) In Cristo: filiazione e inabitazione divina. 4) Le virtù e il cammino della santificazione.

5. Intermezzo: la questione della vita

6. La cornice storico-sistemica del discorso escatologico

- 1) Piccola fenomenologia teologica della speranza. 2) Questioni ermeneutiche ed epistemologiche. 3) Alcuni modelli scelti di pensiero escatologico.

7. Tra tempo ed eternità

- 1) Semi della testimonianza biblica. 2) I temi classici (morte, anima umana, i novissimi). 3) Cristo e il compimento del Regno in Dio. 4) La verità escatologica come essenza del cristianesimo?

8. Prospettiva: la cultura dell'uomo creatura

Bibliografia

- J. AUER, *Die Welt – Gottes Schöpfung*, Pustet, Regensburg 1983 [tr. it. *Il mondo come creazione*, Cittadella, Assisi 1977].
- J. RATZINGER, *Eschatologie – Tod und ewiges Leben*, Pustet, Regensburg 1990 [tr. it. *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 1985].
- I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.
- A. SCHÜTZ, *Alcuni recenti contributi di antropologia teologica*, in *Lateranum* 75 (2009), 327-341.
- ID., *L'uomo davanti a Dio. Dispense di Antropologia teologica e Escatologia (ad uso degli studenti)*, PUL, Roma 2015.

11144 LITURGIA E SACRAMENTARIA GENERALE

ANGELO LAMERI

Annuale – 10 CFU

Il corso ha per oggetto lo studio degli elementi fondamentali della liturgia della Chiesa e delle questioni che riguardano la *sacramentaria generale* e alcuni temi di liturgia speciale, secondo la seguente scansione:

- Introduzione: Liturgia e teologia dei sacramenti
- I: Liturgia e culto nella Sacra Scrittura
- II: La prassi liturgica nei primi secoli
- III: Verso il Medioevo
- IV: Il Medioevo tra esteriorismo, giuridismo e allegorismo
- V: I secoli XIV-XV e la *devotio* moderna
- VI: L'epoca tridentina e la riforma protestante
- VII: Il dopo-Trento
- VIII: Il settecento
- IX: Il movimento liturgico
- X: La lettera Enciclica *Mediator Dei* di Pio XII
- XI: Verso un rinnovamento della sacramentaria (XIX-XX sec.)
- XII: Il Concilio Vaticano II
- XIII: Il percorso post conciliare
- XIV: Adorare Dio in spirito e verità: ripresa sistematica
- XV: Elementi per una sistematica della teologia sacramentaria
- XVI: Teologia sacramentaria e teologia liturgica verso una convergenza
- XVII: La celebrazione dell'eucaristia secondo il Messale Romano di Paolo VI
- XVIII: La domenica: giorno del Signore, Signore dei giorni
- XIX: L'Anno liturgico
- XX: La liturgia delle ore: preghiera della Chiesa

Bibliografia

A. LAMERI, *Liturgia*, Cittadella editrice, Assisi 2013.

A. LAMERI, *Segni e simboli, riti e misteri. Dimensione comunicativa della liturgia*, Edizioni Paoline, Milano 2012.

C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989.

R. FALSINI – A. LAMERI (a cura), *Ordinamento Generale del Messale Romano. Commento e testo*, EMP, Padova 2011².

A. LAMERI, *L'anno liturgico come itinerario biblico*, Queriniana, Brescia 1998.

11145 TEOLOGIA MORALE - II

MAURO COZZOLI – ALFONSO V. AMARANTE

1° semestre – 5 CFU

Il corso completa lo studio della teologia morale fondamentale con l'approfondimento teologico, diretto a mettere in luce la novità cristiana della morale. Esso si articola in quattro momenti, ciascuno dei quali comprende due parti: la prima di carattere metaetico-fondativo, la seconda di carattere etico-operativo. Lo studio prende avvio dalla vita cristiana come vita teologale: partecipazione dell'uomo alla vita divina che prende forma nel vissuto di fede, carità e speranza.

Il secondo momento concerne la fede di cui sono analizzati i presupposti antropologici, l'atto, il contenuto e la verità. Nella parte etica è messa in luce la responsabilità e la fedeltà che la fede suscita, la comprensione della morale nell'orizzonte di senso della fede, il soggetto etico nell'economia di grazia della fede, la plausibilità razionale del radicalismo etico della fede.

Il terzo momento riguarda la carità, compresa a partire dalla sua fontalità divina (“Dio è carità”) e dalla nostra partecipazione alla carità trinitaria. Amore “da Dio” – amore-chàris – la carità è principio del vissuto agapico del cristiano. Essa è attinta alla croce, da cui la impariamo, e al battesimo (ed ai sacramenti) da cui la riceviamo. Scandita da donazione, accoglienza e comunione, la carità è una sola, nella indivisibilità di amore di Dio e amore del prossimo. Amore che ha in Cristo il principio esemplare e motivante, la carità è messa in luce nel duplice aspetto di eros e agape, nella scansione di universalità e prossimità, nella pluralità delle forme che la esprimono, nel rapporto con la giustizia. Da ultimo è spiegato il primato della carità nella vita morale ed il suo valore permanente.

Il quarto momento concerne la speranza. L’analisi va dalla speranza dell’uomo, provata come attesa e invocazione, al “Dio della speranza”, che in Cristo si fa “nostra speranza”. Questa è attinta al Vangelo, a Gesù testimone e principio di speranza. Ne vengono messe in luce l’indole, il fondamento, la certezza, il carattere personale ed insieme sociale, cosmico e storico. Nella parte etica, a partire dalle critiche rivolte alla speranza cristiana, è messo in evidenza il ruolo eticamente fondante della speranza teologale, la carica propulsiva di cui è portatrice, le prospettive di fine e di motivazione che essa dischiude e che attivano e sostengono l’impegno, la fedeltà e la parresia.

La conclusione è uno sguardo sintetico sulla vita teologale: vita di carità, per la fede nella speranza.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede Carità Speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

BENEDETTO XVI, Lettere Encicliche *Deus caritas est* (2005); *Spe salvi* (2007); *Caritas in veritate* (2009).

11146 TEOLOGIA MORALE - III

RENZO GERARDI

1° semestre – 5 CFU

Il corso ha per oggetto alcune tematiche della *Morale speciale*, che possono essere sintetizzate nel comandamento “Ama il prossimo tuo come te stesso”. Esse riguardano le responsabilità personali e comunitarie nei confronti dell’ambiente, della vita e della salute dell’uomo, della verità e dell’onore, della vita socio-politica e della pace, della vita socio-economica e del lavoro, della cultura.

1. Amo e rispetto la creazione

Amo e rispetto il cosmo creato da Dio - Amo e rispetto la vita.

2. Mi prendo cura della persona

A servizio della vita e della salute - Ricerca e sperimentazioni per il bene dell’uomo - Il rispetto della vita iniziale - Il rispetto della vita in situazioni diverse - Il rispetto della vita nel suo compimento.

3. Per una vita buona in un mondo più bello

Rispetto il prossimo e i suoi beni - Amo il lavoro - Amo la cultura e l’arte - Per una vita buona nella casa degli uomini - Amo gli altri popoli come il mio - Amo e costruisco la pace.

Bibliografia

R. GERARDI, *La gioia dell’amore. Riflessioni sull’ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015², 255-416. 523-646.

11147 STORIA DELLA CHIESA - I

LUIGI MICHELE DE PALMA

Annuale – 10 CFU

Fa da apertura un’*introduzione* di carattere metodologico allo studio della storia della Chiesa fra antichità e medioevo. La *prima parte del corso* va dalla fine delle persecuzioni al rinnovamento monastico (Cluny e i centri monastici italiani). Nella *seconda parte* si affronteranno i problemi relativi ai secoli XI-XIII.

Il programma dettagliato può essere consultato sulla cattedra on line.

Bibliografia

M. SENSI, *La storia della Chiesa*, in G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 329-375.

J. LORTZ, *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee*, vol. I, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, vol. I e II, Morcelliana, Brescia 1983.

11148 DIRITTO CANONICO - II

NATALE LODA

1° semestre – 5 CFU

Il corso ha per oggetto lo studio sistematico dei Libri II del Codice di diritto canonico, con cenni ai libri III, studio sistematico del Libro IV (tranne il matrimonio) e cenni del Libro V e VI.

Nello svolgimento del corso si tratterà la parte intitolata: *Studio del Codice di diritto canonico*: Libro III, *La funzione di insegnare della Chiesa* (cenni); si approfondirà il Libro IV, *La funzione di santificare della Chiesa* (tranne il Sacramento del matrimonio); Libro V, *I beni temporali della Chiesa* (cenni) ed il Libro VI (*Le sanzioni nella Chiesa*). Dopo una puntuale presentazione, dei libri III, IV, V e VI, sono studiati i principali canoni riguardanti la funzione di insegnare, i beni temporali della Chiesa e le sanzioni nella Chiesa.

Per quanto riguarda il Libro IV, *La funzione di santificare della Chiesa* (tranne il Sacramento del matrimonio) si studieranno i Sacramenti avendo presente le fonti magisteriali, l'insegnamento del Concilio Vaticano II e le fonti giuridiche di riferimento.

Nota. L'esame può essere sostenuto soltanto dagli studenti che hanno superato l'esame del primo anno di Diritto canonico.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983); *Codex canonum Ecclesiarum orientalium* (1990). Versioni nelle lingue correnti.

A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa. Introduzione. Norme generali. Il popolo di Dio. Libri I e II del Codice*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2006².

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, Introduzione e Libro I e al Libro II*, (pro manuscripto), Roma 2015-2016.

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, i Sacramenti*, (pro manuscripto), Roma 2015-2016.

11151 ESEGESI A.T. - II

PAOLO MERLO

2° semestre – 6 CFU

Pentateuco e Libri storici

Durante il corso si affrontano pericopi rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti del Pentateuco e dei libri storici dell'Antico Testamento.

Il corso si propone di guidare gli studenti nell'uso degli strumenti scientifici (edizioni, dizionari, commentari) e di apprendere un metodo di indagine per lo studio della Sacra Scrittura.

Brani d'esegesi

La creazione del cosmo e dell'uomo: *Gen* 1,1–2,3; 2,4–3,24.

Abramo: vocazione e alleanza: *Gen* 12,1-4a; 15,1-21.

La vocazione di Mosè: *Es* 3,1–4,18.

L'alleanza al Sinai e i comandamenti: *Es* 19,1-25; 20,1-17; 24,1-11.

L'oppressione d'Israele e la vocazione di Gedeone: *Gdc* 6,1-24.

Davide: punzione *1Sam* 16,1-13; l'oracolo di Natan *2Sam* 7,1-17 e *1Cr* 17,1-15.

Dal ciclo di Elia: *1Re* 17–19.

Bibliografia

Un'edizione critica dell'AT (*Biblia Hebraica Stuttgartensia; Septuaginta*).

F. GIUNTOLI, *Genesi. Introduzione, traduzione, commento*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.
B.S. CHILDS, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Marietti, Casale Monferrato 1995.
M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2014.
P. MERLO, *Il senso della storia. Introduzione ai Libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

11152 ESEGESI N.T. - II

ANTONIO PITTA
1° semestre – 6 CFU

Il corso verte su tutti gli scritti del NT, ad eccezione dei Vangeli. Uno spazio privilegiato sarà conferito alle lettere di Paolo e agli Atti degli apostoli, dove l'autore racconta i primi sviluppi delle comunità cristiane delle origini.

Bibliografia

A. PITTA, *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive*, EDB, Bologna 2008.
ID., *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.
ID., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.

11153 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

GIOVANNI TANGORRA
Annuale – 10 CFU

Il corso ha per oggetto principale la Chiesa e comprende l'indagine metodologica, biblica e storica. Segue la parte sistematica con cui tracciare una visione organica dei principali elementi. Saranno dedicate alcune lezioni all'ecumenismo. Una sezione specifica considera la mariologia, avendo come chiave di lettura il capitolo VIII di *Lumen gentium*.

Bibliografia

G. TANGORRA, *Temi di ecclesiologia*, LUP, Città del Vaticano 2014.
E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo*, Cittadella, Assisi 2008.
G. COLZANI, *Maria: mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

11154 TEOLOGIA SACRAMENTARIA

ROBERTO NARDIN
Annuale – 10 CFU

Il corso ha per oggetto la teologia dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e del ministero ordinato. Di ogni sacramento sono presi in esame:

1. La fondazione biblica nel Nuovo Testamento e nella prospettiva veterotestamentaria.
2. La fondazione patristica negli scritti, nell'esperienza liturgica e nella vita dei Padri della Chiesa.
3. Il percorso diacronico nella storia della teologia dal medioevo alla postmodernità, in uno sguardo ecumenico, con particolare sottolineatura all'apporto dei Concili, nonché dei documenti del Magistero e delle scuole teologiche e dei teologi più significativi.
4. La prospettiva sistematica e interdisciplinare nella quale sono evidenziate le varie problematiche sacramentali all'interno della riflessione teologica (*lex credendi*), sul piano liturgico (*lex orandi*) e in quello morale, spirituale, giuridico e pastorale (*lex vivendi*).
5. La prospettiva sintetica in cui sono focalizzate questioni rilevanti per importanza e attualità.

Bibliografia

Dispense del docente. Materiale didattico disponibile in www.robertonardin.com.

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana*. Battesimo e confermazione, LAS, Roma 2010.

P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito*. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana, EDB, Bologna 2009.

ID., *Pane vivo spezzato per il mondo*. Linee di teologia eucaristica, Cittadella, Assisi 2011.

M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale I*, EDB, Bologna 2004.

E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002, 2006².

11155 TEOLOGIA MORALE - IV

RENZO GERARDI

Annuale – 10 CFU

I. Morale religiosa e sacramentale: «Adoreranno il Padre in spirito e verità...»

1. Religione ed esperienza religiosa - 2. Vita sacramentale e vita morale cristiana - 3. Chiesa, fede e sacramenti - 4. «Ama il Signore Dio tuo...» (i primi tre comandamenti).

II. Morale personale sessuale: «Maschio e femmina li creò...»

1. Antropologia sessuale - 2. Principi fondamentali dell'etica sessuale - 3. La virtù della castità: significato e compiti - 4. La sessualità in situazioni particolari - 5. La preparazione al matrimonio.

III. Teologia ed etica del sacramento del matrimonio: «E i due saranno una carne sola...»

1. Il matrimonio nell'antica alleanza - 2. Il matrimonio nella nuova alleanza - 3. Il matrimonio nella Chiesa antica - 4. Il matrimonio nella Chiesa del medioevo - 5. Il matrimonio nella Chiesa in età moderna - 6. Il matrimonio nella Chiesa contemporanea - 7. Essenza e proprietà del matrimonio - 8. La sessualità nella vita coniugale.

IV. Teologia ed etica del sacramento della penitenza: «Ha affidato a noi il ministero della riconciliazione...»

1. Alla ricerca della riconciliazione - 2. Il mistero dell'iniquità - 3. Il dono e la risposta (la riconciliazione e la penitenza) - 4. Il vangelo del perdono e della riconciliazione - 5. La disciplina penitenziale ecclesiale - 6. L'annuncio rinnovato della riconciliazione penitenziale - 7. Essere penitente - 8. Il ministro della penitenza sacramentale - 9. Dalla liturgia della riconciliazione alla riconciliazione nella vita.

V. Teologia ed etica del sacramento dell'unzione degli infermi: «Qualcuno è malato fra di voi?...»

1. Il mistero della malattia e della sofferenza nella «historia salutis» - 2. Il sacramento dell'unzione nella prassi e nella riflessione ecclesiale - 3. Orientamenti per la pastorale.

Bibliografia

R. GERARDI, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015², 204-253. 417-522.

ID., *Il sacramento del matrimonio*, in *Sacramentaria Speciale II*, EDB, Bologna 2017³, 261-360.

ID., *Il sacramento del perdono per la riconciliazione dei penitenti*, EDB, Bologna 2015.

11156 - STORIA DELLA CHIESA - II

PHILIPPE CHENAUX

Annuale – 10 CFU

I. *La Chiesa alla fine del Medioevo*. Il papato avignonese. I movimenti religiosi del Trecento.

II. *La Chiesa d'Occidente alla ricerca dell'unità*. Il grande scisma. Il conciliarismo ed i suoi fautori. Nuove eresie e movimenti religiosi nazionali. Le relazioni con l'Oriente. La Chiesa e gli Ebrei nella prima metà del sec. XV.

III. *La Chiesa alla svolta del sec. XV-XVI*: I papi del Rinascimento. Il caso Savonarola. La riforma del clero. Umanesimo e cristianesimo.

IV. *La Riforma protestante*: La riforma luterana. La riforma calvinista. La riforma anglicana. Gli Stati cattolici fra tolleranza e Inquisizione.

- V. *Il concilio di Trento e la riforma cattolica*: Le origini. L'opera. L'applicazione.
- VI. *La Chiesa missionaria (sec. XV- XVIII)*: Missione e colonizzazione. La Santa Sede e la direzione delle missioni. La questione dei riti cinesi e malabarici.
- VII. *Il papato e la politica europea nei sec. XVII-XVIII*: Dalla cristianità all'Europa. Il declino della Santa Sede in Europa. Chiesa e Stato nell'età illuministica.
- VIII. *Il giansenismo*: Origini e figure. La «querelle» dell'*Unigenitus*. Giansenismo e illuminismo.
- IX. *La Chiesa alle soglie dell'età contemporanea*: la Chiesa e la Rivoluzione francese. La Restaurazione. Le rivoluzioni liberali e nazionali del 1830.
- X. *La Chiesa e la Contro-Rivoluzione*: Pio IX e la Questione romana. La centralizzazione romana. Il concilio Vaticano I. Il *Kulturkampf*.
- XI. *L'età leonina*: La “grande politica” di Leone XIII. La questione sociale. L'impulso missionario. I rapporti con l'Oriente cristiano.
- XII. *Da un modernismo all'altro*: La crisi modernista. La Prima Guerra mondiale. La condanna dell'Action française.
- XIII. *La Chiesa nell'età dei totalitarismi*: Comunismo, fascismo, nazismo. Pio XII e la Seconda Guerra mondiale. La Guerra fredda e la decolonizzazione.
- XIV. *Il Concilio Vaticano II: l'annuncio, la preparazione, lo svolgimento*. *La Chiesa* postconciliare: riforma, dialogo, crisi.

Bibliografia

- K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1958-1996, voll. 3-4.
- G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1970-1979.
- Storia del cristianesimo*. Voll. 3 e 4, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma 2006.
- Storia del cristianesimo*. III: *L'età moderna (secoli XVI-XX)*, a cura di V. LAVENIA; IV: *L'età contemporanea (secoli XIX-XX)*, a cura di G. VIAN, Carocci, Roma 2015.

11157 DIRITTO CANONICO - III

NATALE LODA

1° semestre – 5 CFU

Il corso ha per scopo lo studio del *diritto matrimoniale canonico*.

Lo studio della normativa è preceduto da una riflessione sui concetti di matrimonio e famiglia, la loro evoluzione e la messa in questione da parte della cultura contemporanea. Il confronto è con l'insegnamento del concilio Vaticano II, in particolare della costituzione *Gaudium et spes*, nn. 48-52.

Precisate le categorie di approccio al matrimonio - *beni* del matrimonio, *essenza, proprietà, fini e patto* - sono studiate l'evoluzione della dottrina e della disciplina canonica del matrimonio, le basi bibliche e sacramentali, l'indissolubilità.

Si passa quindi allo studio sistematico del Codice di diritto canonico, cann. 1055-1165. Approfonditi i canoni preliminari, si studiano i seguenti argomenti: la cura pastorale e gli atti da premettere alla celebrazione del matrimonio, gli impedimenti matrimoniali, il consenso matrimoniale, la forma della celebrazione del matrimonio, gli effetti del matrimonio, la separazione dei coniugi e la convalidazione del matrimonio, la causa di nullità matrimoniale. Particolare attenzione è riservata al capitolo riguardante i matrimoni misti e la disciplina canonica particolare circa il matrimonio tra cattolici e islamici.

Il confronto con il matrimonio nel Codice dei canoni delle Chiese cattoliche orientali conclude lo studio.

Nota. L'esame può essere sostenuto soltanto dagli studenti che hanno superato gli esami del primo e secondo anno di diritto canonico.

Bibliografia

- Codex Iuris Canonici* (1983). - *Codex canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990). Versioni nelle lingue correnti.
- A. MONTAN, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Roma 2008.
- N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, i Sacramenti, il Matrimonio* (pro manuscripto), Roma 2015-2016.

11158 TEOLOGIA PASTORALE

ANTONIO MASTANTUONO

1° semestre – 3 CFU

Il corso affronta e delinea, all'interno del cammino storico della disciplina, i punti base per una riflessione fondativa del tipo teologico-pastorale:

- tappe storiche e modelli della teologia pastorale;
- configurazione: la questione epistemologica, il nodo teoria/prassi, l'itinerario metodologico;
- fare pastorale oggi: evangelizzazione, conversione pastorale, comunità cristiane.

Bibliografia

M. MIDALI, *Teologia pratica*. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica, LAS, Roma 2002-2011, 5 voll.

AA.VV., *La teologia pastorale oggi*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010.

B. SEVESO, *La pratica della fede*. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa, Glossa, Milano 2011.

S. LANZA, *Convertire Giona - Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005.

11181 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

DANILO MAZZOLENI

2° semestre – 3 CFU

Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana. La storia degli studi. Catacombe a Roma e al di fuori di Roma. Alle origini del culto dei martiri. Le iscrizioni e la società cristiana dei primi secoli.

Bibliografia

V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma*, Schnell & Steiner, Regensburg 2009 II ed. [consigliato: disponibile anche in inglese, francese, spagnolo, tedesco].

F. BISCONTI - O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2014 [tre capitoli a scelta].

D. MAZZOLENI, *Epigrafi del Mondo Cristiano antico*, LUP, Città del Vaticano 2002 [due parti a scelta].

F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Alle origini del culto dei martiri. Testimonianze nell'archeologia cristiana*, Aracne Editrice, Roma 2005.

R. GIULIANI, *Le catacombe di Priscilla*, Pont. Commissione di Archeologia Sacra, Tau Editrice, Todi 2016.

La Basilica di S. Sabina all'Aventino, Genova s.a.

11182 ARTE SACRA

LUCA MARIANI

2° semestre – 3 CFU

1. Il linguaggio della comunicazione per immagini. L'arte come prodotto di un processo artistico. Definizione del termine "arte". Caratteri delle forme artistiche dell'arte figurativa.
2. Il linguaggio artistico del segno e del colore. Le qualità di un'opera d'arte. I mezzi compositivi e costruttivi utilizzati nel realizzare l'opera d'arte. Significato del termine "immagine".
3. L'immagine del divino - il concetto di sacro in arte - l'arte liturgica - gli attributi dell'immagine sacra - il successo del tema sacro - l'immagine del soprannaturale.

4. Come nasce la necessità della raffigurazione di Cristo: gli elementi della sua riconoscibilità: caratteri iconografici dell'immagine di Cristo: il volto sindonico. Prime difficoltà nelle rappresentazioni dell'immagine di Cristo. I simboli cristologici.
 5. La raffigurazione di Cristo in Oriente: l'immagine iconica. Il trasferimento del sacro dal personaggio all'oggetto. Il Cristo in trono. La lotta iconoclasta.
 6. L'immagine di Cristo in Occidente: le grandi tematiche evangeliche. Le croci dipinte e dei grandi cicli pittorici: l'espressione di azioni. I primi artisti trecenteschi.
 7. Il Cristo del Rinascimento: i caratteri della figura del Cristo interpretati e trasferiti nelle opere degli artisti rinascimentali: le scelte personali alla ricerca della espressione di emozioni.
 8. Il Cristo del Cinquecento e l'illustrazione dei dogmi della fede. Il Cristo del Seicento e la rappresentazione del miracolo. Il Cristo del Settecento e la gloria della Chiesa.
 9. La crisi del sacro e la trasformazione in misticismo e in pietismo religioso: il Cristo dell'Ottocento. L'immagine di Cristo nell'arte contemporanea.
-

15125 LE PARABOLE DI GESÙ

GIUSEPPE PULCINELLI

2° semestre – 3 CFU

Il seminario si propone come obiettivo l'apprendimento del metodo esegetico applicato allo studio delle parabole di Gesù nei sinottici.

- Introduzione con cenni sulla storia dell'interpretazione.
- Teoria attuale sulla funzione delle parabole come genere letterario interno ai vangeli.
- Esempio di esegesi su una parabola lucana.
- Lavoro personale degli studenti su una parabola a loro scelta.

N.B.: È indispensabile che lo studente abbia una sufficiente conoscenza del greco biblico (deve aver superato in modo soddisfacente l'esame di Greco neo-testamentario)

Bibliografia

V. FUSCO, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Borla, Roma 1983.

H. WEDER, *Metafore del regno. Le parabole di Gesù: ricostruzione e interpretazione*, Paideia, Brescia 1991 [orig. ted.: Göttingen 1978. 1984³. rist. 1989].

15200 LA CREDIBILITÀ DELLA RIVELAZIONE CRISTIANA NELLA TEOLOGIA FONDAMENTALE ODIERNA

ANTONIO SABETTA

2° semestre – 5 CFU

Il seminario si propone di affrontare e approfondire il tema particolarmente significativo della credibilità che costituisce una caratteristica peculiare dell'identità della teologia fondamentale. Questa, infatti, nell'essere definita dal compito di "rendere ragione della speranza cristiana", nel suo momento apologetico mostra come il cristianesimo sia credibile e degno di fede dinanzi all'uomo, collocato nei molteplici contesti della storia, e alle domande della sua ragione. In particolare la credibilità oggi sembra configurarsi secondo un triplice orizzonte.

In primo luogo incontriamo la sottolineatura della valenza speculativa della rivelazione come evento dischiudente nuove possibilità per il pensiero soprattutto in ordine ad una riconfigurazione della razionalità filosofica secondo il profilo della metafisica agapica.

In secondo luogo la credibilità si sviluppa a partire dal soggetto-oggetto della rivelazione, come capacità della rivelazione di produrre i segni della propria affidabilità a partire dall'evento fondatore della risurrezione, e come capacità a rispondere alle domande di senso presenti nei molteplici contesti e nelle diverse forme di razionalità.

Infine la tematica della testimonianza quale luogo privilegiato della credibilità.

Bibliografia

- W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale*. IV. Trattato di gnoseologia teologica, Queriniana, Brescia 1990, 445-536.
- G. LORIZIO, *La logica della fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.
- G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*. 1. Epistemologia, Città Nuova, Roma 2004.
- A. SABETTA, *Un'idea di teologia fondamentale tra storia e modelli*, Studium, Roma 2017.
- P. SEQUERI, *Il Dio affidabile*. Saggio di teologia fondamentale, Queriniana, Brescia 1996.
- H. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio*, Queriniana, Brescia 2001.
- R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, EDB, Bologna 2001⁸.
- ID., «La credibilità della rivelazione cristiana», in G. Lorzio (ed.), *Teologia fondamentale*. 2. Fondamenti, Città Nuova, Roma 2005, 397-462.
- AA. VV., *Sulla credibilità del cristianesimo*, in *La Scuola Cattolica* 125 (1995), fasc. 3-4.
- CH. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile*, EDB, Bologna 2009.
- J. ALFARO, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991.
- A. DARTIGUES, *La rivelazione. Dal senso alla salvezza*, Queriniana, Brescia 1988.
- G. TANZELLA-NITTI, *Teologia della credibilità*. I. La teologia fondamentale e la sua dimensione di apologia, Città Nuova, Roma 2015.
-

15206 TEMI DI STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

LUIGI MICHELE DE PALMA

2° semestre – 5 CFU

Il seminario – riservato agli studenti dell'indirizzo di Specializzazione in Storia – approfondisce alcune tematiche particolari di Storia antica e medievale, applicando quanto esposto nel Corso introduttivo-metodologico.

15207 TESTI CLASSICI DI CRISTOLOGIA: TOMMASO D'AQUINO E LA CONTEMPORANEITÀ

RICCARDO FERRI

1° semestre – 5 CFU

Il seminario – riservato agli studenti del secondo anno dell'indirizzo di Specializzazione in “Cristologia” – intende soffermarsi su alcuni testi cristologici di Tommaso d'Aquino e sul loro confronto con la teologia del XX secolo. In particolare, verrà presa in considerazione la dimensione rivelativa che secondo l'Aquinate hanno la persona e l'opera di Gesù Cristo, cogliendo il legame che Tommaso pone tra Cristo e la verità. A partire dall'apporto di Agostino d'Ippona alla riflessione dell'Angelico relativamente alla questione in esame, ci dedicheremo alla lettura di alcuni dei passi più significativi delle opere tomasiane, per poi notare la ripresa di tali temi nella letteratura teologica contemporanea, fino all'attuale proposta di Marcello Bordoni.

Bibliografia

- TOMMASO D'AQUINO, *Lectura super Ioannis Evangelium*, R. CAI (ed.), Marietti, Torino 1952; trad. it: *Commento al Vangelo di Giovanni*, 3 voll., Città Nuova Editrice, Roma 1990-1993.
- M. BORDONI, *Christus omnium redemptor. Saggi di cristologia*, G. ANCONA (a cura di), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010.
- R. FERRI, *Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova Editrice, Roma 2007.
- A. MILANO, *Quale verità. Per una critica della ragione teologica*, EDB, Bologna 1999.
-

15214 STUDIO ESEMPLARE DI SALMI SCELTI

PAOLO MERLO

2° semestre – 3 CFU

Il libro dei Salmi può essere avvicinato con approcci di studio diversi. Il seminario si proporrà un duplice scopo: da una parte intende iniziare lo studente a compiere in prima persona un primo esercizio pratico di studio biblico, d'altra parte offrire la possibilità di confrontarsi con metodi esegetici diversi sul medesimo testo biblico.

Bibliografia

W.P. BROWN (eds.), *The Oxford Handbook of the Psalms*, OUP, Oxford 2014.

K. SEYBOLD, *Introducing the Psalms*, T&T Clar, Edinburgh 1990.

K. SEYBOLD, *Poetica dei Salmi*, Paideia, Brescia 2007.

C. WESTERMANN, *Salmi. Generi ed esegesi*, Piemme, Casale Monferrato 1990.

I commenti (ad es. Alonso-Schökel e Carniti; Castellino; Kraus; Lorenzin; Ravasi; Weiser), scelti anche in funzione delle lingue madri degli studenti, saranno distribuiti nel primo incontro.

15216 TEMI DI ECCLESIOLOGIA NEL DIALOGO ECUMENICO

LUBOMIR ŽÁK

2° semestre – 5 CFU

L'obiettivo del seminario è di promuovere la conoscenza di alcune delle più importanti riflessioni interconfessionali sulla Chiesa, elaborate in differenti momenti della storia del movimento ecumenico. Dopo una lezione introduttiva, fatta dal docente, ognuno dei partecipanti sarà invitato a studiare le trattazioni ecclesologiche presenti: o nei documenti delle conferenze mondiali di "Faith and Order", o nei rapporti del Consiglio ecumenico delle chiese, o nei documenti del Gruppo di Dombes, o nei documenti ufficiali delle Commissioni dei dialoghi bilaterali cattolico-riformato/evangelico, cattolico-metodista, cattolico-anglicano, cattolico-ortodosso e cattolico-evangelicale/pentecostale.

15222 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - B

ANGELO LAMERI

1° semestre – 4 CFU

Sacramenti e sacramentalità

Nel seminario verranno esaminate alcune categorie sintetiche attraverso le quali è possibile leggere i vari trattati teologici, in particolare verrà approfondita la *sacramentalità*.

Bibliografia

A. BOZZOLO, *La teologia sacramentaria dopo Rahner*, Las, Roma 1999.

F. GIACCHETTA (a cura), *Universalità della salvezza e mediazione sacramentale*, Cittadella editrice, Assisi 2010.

L. SCHEFFCZYK, *Il mondo della fede cattolica. Verità e forma*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

W. KASPER, *La liturgia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2015.

15223 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - C

ROBERTO NARDIN

1° semestre – 4 CFU

Teologia, sacramentalità e sapienza

Il seminario si divide in due momenti.

Nella prima parte, dopo aver illustrato i presupposti ermeneutici per una prospettiva sacramentale della teologia, nonché le mutazioni dei paradigmi culturali dell'Occidente, dall'epoca patristica alla postmodernità, che hanno condizionato la lettura sacramentale del reale, verrà analizzato lo sviluppo storico della comprensione del *sacramentum* e della dinamica teologica del rapporto tra *lex orandi* e *lex credendi* in vista della *lex vivendi*.

Nella seconda parte, come preparazione dell'elaborato scritto, lo studente dovrà presentare un'opera di un autore (concordato con il docente) in cui dovrà cogliere, nel dinamismo teologico tra *revelatio* e *celebratio*, la valenza del *sacramentum* e/o della *sapientia*.

Bibliografia

Dispense del docente. Materiale didattico disponibile in www.robertonardin.com.

R. NARDIN (ed.), *Una teologia sapienziale*. Indagini e proposte per un modello teologico, LUP, Città del Vaticano 2017.

ID., *La comprensione dei sacramenti alla luce della "sacramentalità" della Rivelazione*, in ID. (ed.), «Ecclesia Mater et Magistra». Tra *lex orandi* ed *Ecclesiae ordo*, LUP, Città del Vaticano 2013, 137-147.

ID., *Professare, celebrare, pregare la fede*, in M. COZZOLI (ed.), *Pensare professare vivere la fede*. Nel solco dell'esortazione apostolica "Porta fidei", LUP, Città del Vaticano 2012, 445-471.

15225 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - E

ACHIM SCHÜTZ

1° semestre – 4 CFU

Verso una teologia sistematico-esistenziale della vocazione.

Il concetto della vocazione è caratterizzato da un promettente potenziale speculativo, purtroppo non sempre sufficientemente considerato. Da una parte stringe il focus sull'epicentro della fede cristiana ossia su Dio che si esprime e che suscita una vasta gamma di conseguenze connesse a questa sua verità; parlare della pluridimensionale logica della vocazione è un possibile passaggio per fare sintesi tra le varie discipline della teologia sistematica, per contemplare complessivamente le verità (divine) rivelate e le reazioni (umane) che evocano.

Dall'altra parte si trova la valenza esistenziale-biografica del concetto. Ogni individuo è situato in un rapporto unico e inconfondibile con Dio; l'Onnipotente viene percepito non soltanto come passato originario ed originante del proprio esserci, ma anche come suo presente e suo futuro. Se l'architettura di una vita vuol essere ben proporzionata e soprattutto solida, bisogna far sì che ne reggano le colonne portanti. In questa prospettiva, il credente s'inserisce nella feconda dinamica tra la chiamata divina e la sua risposta umana. La dialettica tra oggettività e soggettività anima tutto il discorso della vocazione; si rende, poi, concreta in realtà specifiche come la preghiera, il discernimento e gli stati di vita. Tra libertà e necessità si plasmano così gli aspetti fondamentali della vocazione intesa come cultura personale di ogni autentica esistenza cristiana degna di chiamarsi tale.

Bibliografia

H.U. VON BALTHASAR, *Christlicher Stand*, Johannes, Einsiedeln 1977 [trad. it. *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1984].

CH. A. BERNARD, *L'idée de vocation*, in *Gregorianum* 49 (1968), 479-509.

P. MARTINELLI, *Vocazione e stati di vita del cristiano. Riflessioni sistematiche in dialogo con H.U. von Balthasar*, Laurentianum, Roma 2001.

A. SCHÜTZ, *Riflessioni filosofico-teologiche sull'antropologia della vocazione sacerdotale*, in *Seminarium* 48 (2008), 97-123.

ID., *Tra sapere, saggezza e buon senso. Verso una sana cultura intellettuale nella formazione vocazionale*, in *Seminarium* 52 (2012), 273-296.

15231 LA CRISTOLOGIA TRA XX E XXI SECOLO

PIERLUIGI SGUAZZARDO

2° semestre – 5 CFU

Il seminario - riservato agli studenti del primo anno del Biennio di Specializzazione in Teologia Dogmatica, sezione di Cristologia - si propone di analizzare, sia sotto il profilo metodologico che sotto quello contenutistico, la cristologia e la teologia trinitaria del nostro tempo. In questo modo, attraverso il diretto contatto con i testi, sarà possibile riprendere quanto già visto a proposito della cristologia storica nella svolta epocale della contemporaneità. In questo senso, perciò, se, da un lato, si proporrà la *lectio cursiva* di qualche autore contemporaneo (Pannenberg, Rahner, von Balthasar, Kasper, Bordon), dall'altro lato, si cercherà di cogliere il modo con il quale questi autori hanno saputo (o meno) fare tesoro e proporre le riflessioni della tradizione della Chiesa (Agostino, Leone Magno, Anselmo, Bonaventura, Tommaso d'Aquino).

Bibliografia

La scelta del testo o dei testi sui quali condurre la ricerca di seminario sarà formulata all'inizio del seminario stesso. Per l'orientamento allo studio:

A. SCHILSON - W. KASPER, *Cristologie, oggi. Analisi critica di nuove teologie*, Paideia, Brescia 1979.

F.G. BRAMBILLA, *Nuovi impulsi per il manuale di cristologia*, in *Teologia* 23 (1998), 248-288.

15300 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - A

PIERLUIGI SGUAZZARDO

1° semestre – 4 CFU

L'Incarnazione, dimensione peculiare della fede cristiana. Tra cristologia, teologia trinitaria e antropologia

Il seminario vuol ripercorrere dal punto di vista sistematico la nozione di "incarnazione" in vista della costruzione di una sintesi teologica che tenga conto dei tre ambiti nei quali essa si è dispiegata: l'ambito cristologico, quello teologico trinitario e, infine, quello antropologico.

Data l'ampiezza del tema in esame e l'obiettivo del Seminario, il lavoro si concentrerà su alcuni snodi particolarmente significativi sia dal punto di vista metodologico che sul piano dei contenuti: a) *L'incarnazione come evento cristologico*; b) *Trinità e incarnazione*; c) *Antropologia e incarnazione*.

Si tratterà di ripercorrere questi temi cogliendo in essi il mistero dell'incarnazione come momento fondamentale di "riagggregazione" dei contenuti già affrontati nel corso della formazione teologica.

Bibliografia

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. 1. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012, 580-611.

P. SGUAZZARDO, *Incarnazione*, Cittadella, Assisi 2013.

A. SCHILSON, *Incarnazione/Farsi uomo*, in P. EICHER (ed.), *I concetti fondamentali della teologia. 2. E-L*, Queriniana, Brescia 2008, 457-465.

P. GAMBERINI, *Questo Gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005.

15301 ANNUNCIARE OGGI IL DIO DI GESÙ CRISTO

ANTONIO MASTANTUONO

2° semestre – 3 CFU

Un profondo cambiamento culturale ha segnato e segna il nostro tempo. Dire mutamento del quadro culturale non significa alludere soltanto a una sorta di semplice cambio di scena entro il quale la rappresentazione può procedere come prima (salvo pochi aggiustamenti). L'insegnamento conciliare sui segni dei tempi ci invita a raccogliere la sfida - teorico-pratica - che a noi giunge dal contesto. L'immutabile parola del Vangelo chiede di trovare forme e linguaggi in cui potersi incarnare per poter raggiungere le nuove mentalità e le nuove sensibilità che caratterizzano l'uomo contemporaneo.

Il seminario, a partire da una lettura, cercherà di individuare forme, modalità e luoghi in cui poter annunciare oggi il Dio di Gesù Cristo.